

COMUNE DI GUARDIA PIEMONTESE

PROVINCIA COSENZA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 04 del 31.01.2022	Oggetto : Documento Unico di Programmazione (DUP) semplificato – periodo 2021/2023. Approvazione.
-------------------------	--

L'Anno DUEMILAVENTIDUE, addì' TRENTUNO del mese GENNAIO , dalle ore 10.14, nella sede del municipio di Guardia Piemontese, con la presenza del Segretario comunale, Avv. Paolo De Paola, che si incarica della redazione del presente verbale, si è riunito, convocato nei modi di legge e di regolamento, in seduta ordinaria ed in prima convocazione il Consiglio comunale, composto dai sigg.ri:

N.	Cognome e Nome	Carica	Presente	Assente
1	Carlo Pisano	Presidente	X	
2	Vincenzo Rocchetti	SINDACO	X	
3	Marco Sconosciuto	Consigliere comunale	X	
4	Sergio Sciammarella	"	X	
5	Alberto Logullo	"	X	
6	Vincenzo Pando	"	X	
7	Gianfranco De Luca	"		X
8	Decalia Quirino	"		X
9	Antonietta Giuseppina D'Angelis	"	X	
10	Andrea Muglia	"	X	
11	Francesco Carmelo Pietramala	"	X	

E' altresì presente l'Assessore esterno Pietro OCCHIUZZI;

Il Presidente – Carlo PISANO , constatato che è presente il numero legale, dichiara aperta la seduta e invita il Consiglio Comunale a discutere sul punto in oggetto indicato.

Il Presidente introduce il punto all'ordine del giorno dando lettura del relativo oggetto. Successivamente dà la parola alla dott.ssa Oliverida quale illustra il punto all'ordine del giorno
In assenza di interventi il presidente invita i capigruppo a rendere le dichiarazioni di voto:

Per il gruppo di maggioranza il Consigliere Sconosciuto, in qualità di capogruppo, chiede l'approvazione del Documento Unico di Programmazione

Per il gruppo di minoranza, la Consigliera D'Angelis, in qualità di capogruppo esprime voto contrario sia per le motivazioni già espresse nel documento che consegnato e sia perché il gruppo di minoranza non ha avuto il tempo materiale di leggere e di giudicare ciò che si sta approvando

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto lo Statuto dell'Ente;

Visto il vigente Regolamento del Consiglio e delle Commissioni Consiliari;

Visto il T.u.e.l.;

Acquisito il parere favorevole di regolarità tecnica e contabile, espresso sulla proposta oggetto di approvazione, ai sensi dell'art. 49, dal Responsabile del Servizio competente e artt. 147-bis e 153 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267/2000, dal Responsabile del Finanziario;

Acquisito, altresì, il parere del Revisore Unico, che si allega al presente atto, unitamente alla nota consegnata dai Consiglieri di Minoranza nel corso della discussione sul secondo punto posto all'ordine del giorno;

Con voti favorevoli n. 6

voti contrari n. 3 (D'Angelis, Muglia e Pietramala)

voti astenuti n. 0

Consiglieri Presenti n. 9

Consiglieri Votanti n. 9

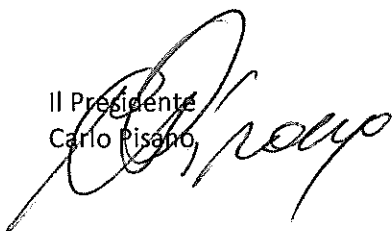
DELIBERA

- di APPROVARE la proposta di deliberazione, allegata al presente atto, per esserne parte integrante e sostanziale.

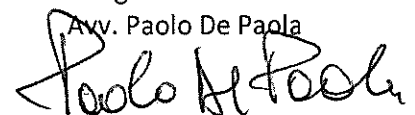
e, con apposita, identica votazione

- di RENDERE il presente atto immediatamente esecutivo ai sensi dell'art. 134, c. 4 del D. Lgs 18.08.2000 n. 267 e ss.mm.ii.

Il Presidente
Carlo Pisano



Il Segretario Comunale
Avv. Paolo De Paola



PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

OGGETTO: Documento Unico di Programmazione (DUP) di cui all'art. 170, comma 1, D.Lgs. n. 267/2000 — Periodo 2021/2023: approvazione.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE FINANZIARIO

Premesso che:

- con Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118, emanato in attuazione degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42, e recante *"Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi"*, è stata approvata la riforma della contabilità degli enti territoriali (regioni, province, comuni ed enti del SSN);
- il Decreto Legislativo 10 agosto 2014, n. 126, a completamento del quadro normativo di riferimento, ha modificato ed integrato il D.Lgs. n. 118/2011 recependo gli esiti della sperimentazione ed il D.Lgs. n. 267/2000, al fine di rendere coerente l'ordinamento contabile degli enti locali alle nuove regole della contabilità armonizzata;

Richiamato l'art. 151, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, modificato dal D.Lgs. n. 126/2014, in base al quale *"Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. I termini possono essere differiti con decreto del Ministro dell'interno, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, in presenza di motivate esigenze"*;

Richiamato inoltre l'art. 170 del D.Lgs. n. 267/2000, modificato ed integrato dal D.Lgs. n. 126/2014, il quale prevede che *"... Entro il 15 novembre di ciascun anno, con lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, la Giunta presenta al Consiglio la nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione"*;

Visto il principio contabile applicato della programmazione, All. 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011, ed in particolare:

- il capitolo 4 denominato "Il ciclo di programmazione dello Stato e delle amministrazioni pubbliche" che al paragrafo 4.2 elenca gli strumenti di programmazione degli enti locali ed in particolare al punto a) il Documento Unico di Programmazione (DUP) e al punto b) l'eventuale Nota di aggiornamento del DUP;
- il capitolo 8 denominato "Il Documento Unico di Programmazione degli enti locali (DUP) che reca indicazioni sulla struttura del documento e sui contenuti;

Precisato che le vigenti norme non prevedono uno schema ufficiale di Documento Unico di Programmazione né di nota di aggiornamento del Documento Unico di Programmazione pertanto ogni ente è libero di adottare un proprio schema, fermo restando i requisiti minimi previsti dal citato principio contabile applicato della programmazione;

Richiamate:

- la deliberazione di Giunta Comunale n. 63 del 17.08.2021, esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stato approvato il Documento Unico di Programmazione DUP 2020/2022 dell'Ente;

Ritenuto di procedere all'aggiornamento del Documento Unico di Programmazione DUP 2021/2023 approvato con la citata deliberazione di Giunta Comunale n. 63 del 17.08.2021, principalmente al fine di recepire le modifiche normative intervenute dopo la sua approvazione;

Vista:

- la versione aggiornata del Documento Unico di Programmazione 2021/2023, che si allega al presente atto quale parte integrante e sostanziale (Allegato A)

Ritenuto necessario procedere, ai sensi dell'art. 170 comma 1 del D.Lgs. n. 267/2000, all'approvazione del Documento Unico di Programmazione 2021/2023, predisposta in conformità a quanto disposto dal principio contabile applicato della programmazione All. 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011;

Visti:

- il D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.;
- il D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.;
- lo Statuto Comunale;
- il vigente Regolamento comunale di contabilità;

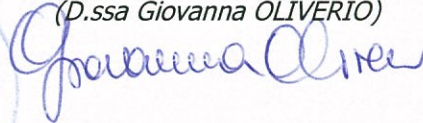
Visti i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile espressi, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000, rispettivamente dal Responsabile del Servizio Finanziario f.f. D.ssa Giovanna Oliverio;

PROPONE

1. di richiamare le premesse quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di approvare, ai sensi dell'art. 170 comma 1 del D. Lgs. n. 267/2000, il Documento Unico di Programmazione DUP 2021/2023, allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale (Allegato A);
3. Di disporre che una copia del presente provvedimento sia trasmessa, per quanto di rispettiva competenza, ai Responsabili dei settori per i conseguenti adempimenti di competenza;
4. Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/00 del 18.08.2000

La Responsabile del Settore Finanziario f.f.

(D.ssa Giovanna OLIVERIO)

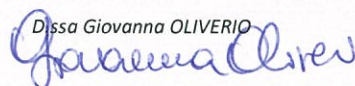


7
2

IL RESPONSABILE del SETTORE FINANZIARIO f.f.
ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs n. 267/2000 e ss.mm.ii.
sulla presente proposta di deliberazione
ESPRIME

PARERE FAVOREVOLE
 PARERE CONTRARIO

Lì 24.01.2022

D.ssa Giovanna OLIVERIO


IL RESPONSABILE del SETTORE ECONOMICO
ai sensi degli artt. 147-bis e 153 del D. Lgs n. 267 e ss.mm.ii.
sulla presente proposta di deliberazione

ESPRIME

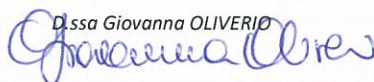
PARERE FAVOREVOLE

attestando

- il CONTROLLO degli equilibri finanziari secondo il vigente Regolamento Comunale di Contabilità e le disposizioni dell'ordinamento finanziario e contabile degli enti locali
- la COPERTURA della spesa prevista in relazione alle disponibilità esistenti negli stanziamenti di bilancio

PARERE CONTRARIO

Lì 24.01.2022

D.ssa Giovanna OLIVERIO




La città del sole - gruppo consiliare
del comune di Guardia Piemontese.

Gent.mo Sig. Carlo Pisano
Presidente Consiglio Comunale
Comune di Guardia Piemontese (CS).

Gent.mo Avv. Paolo De Paola
Segretario del Comune di Guardia Piemontese (CS).

OGGETTO : DIFFIDA.

Per il giorno 31 gennaio 2022 è stato convocato il consiglio comunale con all'ordine del giorno al punto 2) " Approvazione del Rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2020, ai sensi dell'art. 227 comma 2 del D.Lgs n° 267 e dell'art.18 comma 1 lettera b) del D.Lgs n° 118/2011 "; 3) Disavanzo di Amministrazione anno 2000 – Provvedimento di ripiano ai sensi dell'art.188 del D.Lgs 267/2000 – Approvazione ; 4) Documento Unico di Programmazione semplificato –periodo 2021-2023 - Approvazione ; 5) Approvazione Bilancio di previsione finanziario 2021.2023. ed allegati, ai sensi dell'art. 51 del D.L.gs 267/2000 e dell'art. 10 del D.L.gs 118/2011 e ss.mm.ii. e verifica salvaguardia degli equilibri di bilancio – (art.193 del D.L.gs 267/2000) .

Nella convocazione a firma del Presidente del Consiglio è scritto : " Si comunica che presso l'ufficio di Segreteria sono disponibili tutti gli allegati al Rendiconto 2020 per presa visione " .

Sia il TUEL n° 267/2000 Art. 227 punto 5 che il D.L.gs 23.06.2011 n° 118 - Art. 11- (*Schemi di bilancio*), prevedono che al rendiconto della gestione sono allegati oltre a quelli previsti dai relativi ordinamenti contabili anche la relazione del collegio dei revisori dei conti.

Il Rendiconto ci è stato trasmesso in data 15.12.2021 con prot. N° 7198 privo degli allegati, la relazione del Revisore dei conti ci è stata inviata via email il giorno 28.01.2022.

Alla data odierna sul sito ufficiale del comune di Guardia Piemontese non risulta pubblicata la Relazione del Revisore.

L'art. 227 comma 2 del TUEL (decreto legislativo n. 267/2000) prevede che la proposta di rendiconto della gestione deve essere messa a disposizione dei consiglieri comunali entro un termine non inferiore a 20 giorni, stabilito dal regolamento di contabilità, precedente la sessione conciliare.

Ovviamente, entro lo stesso termine devono essere messi a disposizione anche gli allegati, compresa la relazione dell'organo di revisione.

Si tratta di una disposizione a tutela del ruolo dei consiglieri che, per poter esprimere compiutamente il proprio voto (favorevole o meno), devono avere il tempo di consultare e valutare i documenti, tanto che il mancato rispetto dei suddetti termini consente al consigliere di adire il giudice amministrativo.

Si riporta parte della numerosa giurisprudenza in materia:(Consiglio di Stato, Sez. V, 07/07/2014 n. 3446; TAR Napoli, I, 06/10/2016 n. 4570; TAR Salerno, II, 04/02/2015 n.230; cfr. in termini TAR Cagliari, II, 02/05/2016 n.387; TAR Lecce, II, 28/11/2013 n.2389; TAR Milano, II, 01/07/2013 n. 683; TAR Brescia, I, 17/01/2011 n.16); TAR Lazio 644 -08-11-2019 -

Conseguentemente, il mancato rispetto dei termini sanciti dalla normativa per il deposito e la messa a disposizione dei consiglieri comunali della relazione dei revisori dei conti a corredo del conto consuntivo determina la lesione del diritto dei consiglieri, con conseguente annullamento della delibera di approvazione del consuntivo.

M

TAR Campania 29 ottobre 2019 Sentenza n° 1868 - Illegittimo il regolamento comunale che prevede un termine inferiore ai venti giorni fra il deposito degli atti e la delibera di approvazione del rendiconto. Come è noto, l'art. 227 comma 2 del TUEL (decreto legislativo n. 267/2000) prevede un termine dilatorio non inferiore a venti giorni fra il deposito degli atti e la votazione.

Tanto premesso, il TAR Campania, Salerno, Sez. II, con la recente sentenza 29 ottobre 2019, n. 1868, dopo aver " **evidenziato come il TUEL si ponga, in materia di contabilità degli enti locali, come vera e propria normazione di principio e a carattere inderogabile per la normazione secondaria** ", ha ribadito che è illegittima la norma del regolamento comunale che, eventualmente, preveda un termine inferiore ai venti giorni fra il deposito dei documenti relativi al rendiconto e la seduta di deliberazione. Ovviamente si intende deposito di tutti gli atti per come stabilito dall'art. 227 del TUEL, compreso quindi la relazione del Revisore dei Conti.

Tutto ciò premesso si invita e si

DIFFIDANO

Il Sig. Carlo Pisano Presidente del Consiglio Comunale, il Dott. Paolo De Paulo, Segretario comunale, garante della legalità e della correttezza amministrativa, ognuno per le proprie competenze a sospendere la seduta differendone i termini per nuova convocazione; in mancanza si avverte sin da ora che una eventuale prosecuzione dei lavori consiliari per la trattazione del punto 2-3-4-5 della convocazione consiliare, sarà fonte di responsabilità amministrativa e penale.

Si alleggi copia della presente agli atti che verrà inoltrata a S.E. il Prefetto di Cosenza e alla Procura della Repubblica per le valutazioni di competenza.

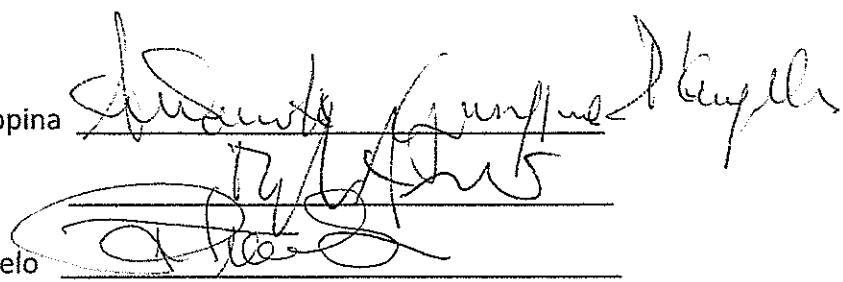
Si invita il Consiglio Comunale a prendere atto della presente.

Guardia Piemontese 31.01.2022

D'Angelis Antonietta Giuseppina

Muglia Andrea

Pietramala Francesco Carmelo





Tipo utilizzo: Pubblico
Tipo Privacy: Non contiene alcun dato personale
Stato Redazione: Stesura definitiva
Autore: Saverio Carlo Greco
Ruolo: Revisore Unico
N. Pratica Interna: n. Verbali Organo di Revisione
N. Documento: 3/2022

1

Oggetto del documento: Verbale dell'Organo di Revisione del Comune di Guardia Piemontese
Verbale N: 3/2022
Data della seduta istruttoria: 28/01/2022 Luogo seduta Sede revisore
Ora Inizio seduta: 09:00 Ora Fine seduta: 11:00

Verbale n. 3 del 28/01/2022

L'anno 2022, il giorno 28 del mese di GENNAIO, alle ore 09,00, si tenuta una seduta istruttoria dell'Organo di revisione del Comune di Guardia Piemontese per esprimere il proprio parere sulla proposta di deliberazione di Consiglio Comunale avente a oggetto "Documento Unico di Programmazione (DUP) - Periodo 2021/2023 (art. 170, comma 1, d.Lgs. n. 267/2000). Presentazione";

Richiamato l'art. 239, del d.Lgs. n. 267/2000, il quale prevede:

al comma 1, lettera b.1), che l'organo di revisione esprima un parere sugli strumenti di programmazione economico-finanziaria;

al comma 1-bis), che nei pareri sia "espresso un motivato giudizio di congruità, di coerenza e di attendibilità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, anche tenuto conto dell'attestazione del responsabile del servizio finanziario ai sensi dell'articolo 153, delle variazioni rispetto all'anno precedente, dell'applicazione dei parametri di deficitarietà strutturale e di ogni altro elemento utile. Nei pareri sono suggerite all'organo consiliare le misure atte ad assicurare l'attendibilità delle impostazioni. I pareri sono obbligatori";

Esaminato il Documento Unico di Programmazione dell'ente e la relativa deliberazione di Giunta comunale;

Viste:

la FAQ n. 10 rilasciata da Arconet in data 7 ottobre 2015;

le indicazioni fornite dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili (CNDCEC) in ordine al Procedimento di approvazione del Dup e parere dell'organo di revisione

Visti:

il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e in particolare il principio contabile all. 4/1 inerente la programmazione;

lo Statuto Comunale;

il regolamento di comunale di contabilità;

CONSIDERATO

in ordine ai seguenti elementi:



a) completezza del documento e sua rispondenza ai contenuti previsti dal principio contabile all. 4/1: Il documento è redatto secondo lo schema dettato dal principio contabile applicabile. Non tutte le sezioni del documento contengono un livello informativo adeguato,

b) analisi delle condizioni esterne e interne nonché coerenza con il quadro normativo sovraordinato: Il documento contiene l'analisi delle condizioni interne ed esterne e risulta in linea di massima coerente con il quadro normativo sovraordinato.

c) giudizio di coerenza e attendibilità contabile con particolare riferimento a:

c.1) valutazione dei mezzi finanziari a disposizione: l'informativa resa è piuttosto sommaria e si limita all'indicazione dei prospetti di bilancio.

c.2) fabbisogno finanziario degli investimenti da realizzazione e impatti sulla spesa corrente: il DUP fa generico riferimento alla delibera di assunzione del piano triennale degli investimenti. Non contiene alcuna indicazione dell'impatto finanziario del piano sullo strumento di programmazione di bilancio.

c.3) la sezione del DUP relativa al programma biennale di acquisti di beni e servizi richiama semplicemente la delibera relativa assunta dalla Giunta. Non contiene alcuna indicazione dell'impatto finanziario del piano sullo strumento di programmazione di bilancio

c.4) la compatibilità con i vincoli di finanza pubblica: il documento riporta i prospetti di equilibrio del Bilancio preventivo 2021-2023

Tutto ciò premesso e osservato

ESPRIME

Un parere professionale necessariamente condizionato dalle modalità di redazione del documento valutato. Si tenga infatti conto che il documento proposto per l'approvazione del Consiglio Comunale è stato trasmesso all'organo di revisione in data 24/01/2022 e contiene le modifiche al documento già approvato dalla Giunta Comunale con delibera n. 63 in data 17/08/2021.

L'aggiornamento al DUP non è quindi altro che la trasposizione nel documento originario dei nuovi prospetti di bilancio nel frattempo elaborati dagli uffici per il periodo 2021-2023.

Di fatto è stata snaturata la funzione del DUP, che dovrebbe costituire documento programmatico di raccordo tra i programmi dell'Ente, generale e settoriali, e lo strumento di bilancio.

Da ciò discende che l'Organo di Revisione non può prescindere nel proprio parere sull'aggiornamento del DUP dalle riserve espresse in sede di parere al bilancio preventivo 2021-2023.

Con l'auspicio che nell'assolvimento futuro degli adempimenti di bilancio si possa ricostruire l'esatta consecutio temporum dei documenti programmatici e rispettarne l'originaria funzione. E con auspicio, pure, che all'Organo di Revisione siano concessi tempi di valutazione dei documenti di bilancio idonei al migliore espletamento della funzione di revisione.

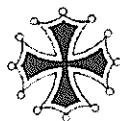
La seduta si è conclusa alle ore 11.00

Cosenza, lì 28/01/2021

L'organo di revisione

Firmato da: GRECO SAVERIO CARLO
Motivo: Revisore Unico
Luogo: Guardia Piemontese
Data: 28/01/2022 14:28:13



COMUNE DI GUARDIA PIEMONTESE

87020 Provincia di Cosenza

Via Municipio, 1 - tel. 0982-608010
Delegazione frazione marina 0982 - 608012
P. IVA/C.F.: 00263580789

DOCUMENTO UNICO di PROGRAMMAZIONE

(D.U.P.)

SEMPLIFICATO AGGIORNAMENTO

PERIODO: 2021- 2022 - 2023

SOMMARIO

PARTE PRIMA

ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

1. RISULTANZE DEI DATI RELATIVI ALLA POPOLAZIONE, AL TERRITORIO ED ALLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DELL'ENTE

Risultanze della popolazione

Risultanze del territorio

Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

2. MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Servizi gestiti in forma diretta

Servizi gestiti in forma associata

Servizi affidati a organismi partecipati

Servizi affidati ad altri soggetti

Altre modalità di gestione di servizi pubblici

3. SOSTENIBILITÀ ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

Situazione di cassa dell'Ente

Livello di indebitamento

Debiti fuori bilancio riconosciuti

Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui

Ripiano ulteriori disavanzi

4. GESTIONE RISORSE UMANE

5. VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

PARTE SECONDA

INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO

A. Entrate

Tributi e tariffe dei servizi pubblici
Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale
Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

B. Spese

Spesa corrente, con specifico rilievo alla gestione delle funzioni fondamentali;
Programmazione triennale del fabbisogno di personale
Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi
Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche
Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

C. Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

D. Principali obiettivi delle missioni attivate

E. Gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio e Piano delle alienazioni e della valorizzazione dei beni patrimoniali

F. Obiettivi del Gruppo Amministrazione Pubblica

G. Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (art.2 comma 594 Legge 244/2007)

H. Altri eventuali strumenti di programmazione

PREMESSA

Il principio contabile applicato n. 12 concernente la programmazione di bilancio, statuisce che la programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni Ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Il Documento unico di programmazione degli enti locali (DUP)

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Secondo il paragrafo 8.4 del Principio contabile applicato concernente la programmazione di cui all'allegato 4/1 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, anche i comuni di dimensione inferiore ai 5000 abitanti sono chiamati all'adozione del DUP, sebbene in forma semplificata rispetto a quella prevista per i comuni medio-grandi. Il Decreto ministeriale del 20 maggio 2015, concernente l'aggiornamento dei principi contabili del Dlgs 118/11, ha infatti introdotto il DUP semplificato, lasciando comunque sostanzialmente invariate le finalità generali del documento.

Il Documento Unico di Programmazione (DUP) deve essere presentato dalla Giunta in Consiglio, entro il 31 luglio di ciascun anno.

1 – Risultanze dei dati relativi alla popolazione, al territorio ed alla situazione socio economica dell'Ente

- POPOLAZIONE

Il Comune di Guardia Piemontese è a prevalente vocazione turistica, con una popolazione residente che all'ultimo censimento (2011) contava 1923 unità residenti e che, nel corso dell'ultimo quinquennio, ha rilevato un trend di crescita demografica negativa.

Infatti:

Popolazione legale al censimento 2011	1923
Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente: (art. 110 DLgs 77/1995)	1928
di cui	
maschi	926
femmine	1002
nuclei familiari	866
comunità/convivenze	0
Popolazione residente all' 01,01,2019 (penultimo anno precedente)	1933
nati nell'anno	11
morti nell'anno	12
immigrati nell'anno	39
emigrati nell'anno	43
Popolazione residente al 31,12,2019	1928

Detto andamento risulterebbe contrastare con le previsioni dello strumento urbanistico che voleva, entro il 2015, un insediamento di popolazione quantificabile in 12.000 unità (considerazione che, ovviamente, ma lo si specificherà in seguito, teneva conto dell'incremento dato anche dalla popolazione non residente e rilevabile della vocazione turistica caratterizzata da una cospicua quota di popolazione fluttuante).

Guardia Piemontese

analfabeta - 65 anni e più	27
analfabeta - 6 anni e più	32
alfabeta senza titolo di studio - 65 anni e più	62
alfabeta senza titolo di studio	159
licenza scuola elementare - 6 anni e più	364
licenza scuola media inferiore	

o avviamento professionale	478
diploma scuola secondaria superiore	614
diploma terziario non universitario	4
titoli universitari	152

La su riportata distinzione (prevalenza di formazione non ad alta professionalità) da in qualche modo spiegazione di quella che è la prevalente ripartizione della ricchezza, come è dato rilevare dai seguenti prospetti forniti dal Ministero delle Finanze:

2016

CLASSI DI REDDITO COMPLESSIVO IN EURO	REDDITO IMPONIBILE AI FINI DELLE ADDIZIONALI ALL' IRPEF	
	FREQUENZA	AMMONTARE
minore di 0	7	-
da 0 a 10.000	465	2.028.895
da 10.000 a 15.000	138	1.704.551
da 15.000 a 26.000	247	4.922.493
da 26.000 a 55.000	150	4.962.673
da 55.000 a 75.000	9	586.907
da 75.000 a 120.000	*	*
TOTALE	1007	14.103.908

2017

CLASSI DI REDDITO COMPLESSIVO IN EURO	REDDITO IMPONIBILE AI FINI DELLE ADDIZIONALI ALL' IRPEF	
	FREQUENZA	AMMONTARE
	minore di 0	13
da 0 a 10.000	479	2.052.945
da 10.000 a 15.000	137	1.682.708
da 15.000 a 26.000	234	4.740.826
da 26.000 a 55.000	144	4.852.742
da 55.000 a 75.000	5	327.137
da 75.000 a 120.000	5	438.163
TOTALE	990	13.661.084

E' così evidente come la popolazione abbia un reddito compreso tra i 15.000 ed i 20.000 euro lordi annui, che si riducono in un reddito netto mensile di circa 850/1.100 euro.

Da un tale quadro appare di palese evidenza come la popolazione residente a Guardia Piemontese non presenti caratteristiche reddituali tali da poter far fronte e sopperire alla continua pressione fiscale che viene imposta dal Governo Centrale e che, malauguratamente, viene ad essere esplicitata nell'attività dell'Ente locale, primo soggetto pubblico ad "entrare in casa" dal semplice cittadino.

- TERRITORIO

Il territorio del Comune di Guardia Piemontese, nonostante i dati demografici, è molto vasto: 17,97 Km² che si sviluppano lungo circa 3 km di costa affacciata sul Tirreno cosentino, sino a raggiungere oltre i m 1.000 s.l.m. con Cozzo Rossino, nella montagna comunale caratterizzata da alberi d'alto fusto e prossima al Demanio Montano di Mongrassano-Fagnano-Cerzeto.

Il territorio è delimitato a nord e a sud da due corsi d'acqua: a carattere più stabile a nord con il Fiume Bagni, e più torrentizio a sud con il Torrente Lavandaia.

Non rare sono però aste censite dall'Autorità di Bacino regionale che caratterizzano un andamento del territorio che alterna al rilievo dolce il più ripido impluvio, spesso, ma non sempre, regimentato.

Da un punto di vista dell'antropizzazione, il territorio beneficia della presenza di aste viarie di una certa importanza: oltre alle strade comunali, stimate in 40 km di sviluppo, sono presenti strade provinciali per km 10, e statali per km 20.

Il territorio è regolamentato da un Piano Regolatore generale Comunale approvato con decreto dirigente Regione Calabria n° 13810 del 27.08.2004.

Popolazione residente alla fine del 2019 (*penultimo anno precedente*) n. **1.928** di cui:

maschi n. **926**

femmine n. **1.002**

di cui:

in età prescolare (0/5 anni) n. **0**

in età scuola obbligo (7/16 anni) n. **0**

in forza lavoro 1° occupazione (17/29 anni) n. **0**

in età adulta (30/65 anni) n. **0**

oltre 65 anni n. **0**

Nati nell'anno n. **11**

Deceduti nell'anno n. **12**

Saldo naturale: +/- **-1**

Immigrati nell'anno n. **39**

Emigrati nell'anno n. **43**

Saldo migratorio: +/- **-4**

Saldo complessivo (naturale + migratorio): +/- **-5**

Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente n. **0** abitanti

Superficie Km² **18**

Risorse idriche:

laghi n. **0**

fiumi n. **2**

Strade:

autostrade Km **0,00**

strade extraurbane Km **20,00**

strade urbane Km **50,00**

strade locali Km **0,00**
itinerari ciclopedonali Km **0,00**

Strumenti urbanistici vigenti:

Piano regolatore – PRGC – adottato **No**
Piano regolatore – PRGC – approvato **Si**
Piano edilizia economica popolare – PEEP **No**
Piano Insediamenti Produttivi – PIP **No**

Altri strumenti urbanistici:

Asili nido con posti n. **0**
Scuole dell'infanzia con posti n. **0**
Scuole primarie con posti n. **0**
Scuole secondarie con posti n. **0**
Strutture residenziali per anziani n. **0**
Farmacie Comunali n. **0**
Depuratori acque reflue n. **2**
Rete acquedotto Km **0,00**
Aree verdi, parchi e giardini Km² **0,350**
Punti luce Pubblica Illuminazione n. **0**
Rete gas Km **0,00**
Discariche rifiuti n. **0**
Mezzi operativi per gestione territorio n. **0**
Veicoli a disposizione n. **0**

Altre strutture:

2 – Modalità di gestione dei servizi pubblici locali

Sebbene la proprietà immobiliare nel Comune di Guardia Piemontese abbia caratteristiche di seconda residenza (un tempo identificativo di ricchezza), le condizioni economiche generali nel Paese, l'aggravio economico per la copertura di quei servizi primari un tempo in buona parte assorbiti dai contributi statali, la cessione di circa un terzo degli introiti IMU quale contributo alla costituzione del Fondo Solidarietà (contributo di carattere coattivo e trattenuto direttamente alla fonte), l'onerosità di alcuni servizi primari come la gestione dei rifiuti (che se da un lato deve tendere ad incentivare la raccolta differenziata il cui mezzo di realizzazione più efficace è, e

rimane, la raccolta porta a porta, dall'altro ha visto, nel tempo, lievitare paurosamente i costi. Basti guardare l'incremento del costo per il conferimento in discarica che è passato da circa € 97,00, oltre IVA, a tonnellata di rifiuto indifferenziato corrisposto, a € 147,00, oltre IVA, a tonnellata, per un aumento complessivo stimato del 50%, nonché l'introduzione dell'ATO ottimale che ha esautorato di poteri la Regione Calabria e che, per l'anno 2020, ha portato le tariffe di conferimento a € 250,00, oltre IVA, a tonnellata di rifiuto indifferenziato e a € 160,00 oltre IVA per ogni tonnellata di rifiuto organico conferito, hanno condotto oggi a considerare la gestione dell'entrata nelle casse comunali dei proventi da tariffe/imposte per i servizi, una delle principali criticità dell'azione amministrativa.

Più precisamente:

- a. 170,92 €/t, oltre IVA per il conferimento della RUR CER 200301, e relativo smaltimento degli scarti di lavorazione in discariche regionali, nei limiti delle disponibilità residue;
- b. 118,80 €/t, oltre IVA per il conferimento della FORD CER 200108 e 200302 e relativo smaltimento degli scarti di lavorazione in discariche regionali, nei limiti delle disponibilità residue;
- c. 34,99 €/t, oltre IVA per il conferimento degli sfalci e potature CER 200201, come precedente contratto stipulato con la Comunità di ATO Cosenza rep. 07 del 18/03/2020, riferito al periodo 01/06/2020 - 30/06/2020;
- d. 295,54 €/t, oltre IVA per il conferimento della RUR CER 200301, e relativo smaltimento degli scarti di lavorazione in discariche e impianti extra regionali;
- e. 160,96 €/t, oltre IVA per il conferimento della FORD CER 200108 e 200302 e relativo smaltimento degli scarti di lavorazione in discariche e impianti extraregionali.

Va, inoltre, posto l'accento su un ulteriore limite imposto dalla normativa nazionale, volta in senso generale al rispetto degli equilibri di finanza pubblica, e relativo alla gestione del personale degli anni scorsi ed alla possibilità di crescita professionale sia del personale attualmente in servizio, sia del reperimento delle figure professionali necessarie all'esterno, che non ha consentito di potenziare alcuni settori chiave per la corretta gestione tecnico-amministrativa dell'Ente.

E' fuor di dubbio come, disponendo di complessive 6 unità lavorative strutturate, risulti difficile realizzare tutte le misure, di carattere teorico, possibili per "produrre ricchezza" per il territorio comunale.

Nella presente accezione "produrre ricchezza" vuole dire, fondamentalmente, realizzare quegli obiettivi di perequazione fiscale (emersione dell'evasione totali dai tributi, redistribuzione delle tariffe/imposte secondo criteri di equilibrio sociale) e di reperimento ed incentivazione degli investimenti (pubblici e privati) che consentano la crescita del territorio ed il miglioramento, generale, delle condizioni di vita dei suoi abitanti.

- *SERVIZI EROGATI, ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE*

Il Comune gestisce in proprio, attraverso opportuni specifici affidamenti ma mai in concessione, tutti i servizi fondamentali quali:

- < gestione rifiuti;
- < gestione depuratori;
- < erogazione acqua potabile;
- < illuminazione pubblica;
- < trasporto scolastico;
- < refezione scolastica.

Nel presente documento si vuole andare a descrivere più nel dettaglio la loro organizzazione e modalità di gestione.

▪ **GESTIONE RIFIUTI**

Fino al 2008 la raccolta dei rifiuti era gestita direttamente dal Comune attraverso l'utilizzo di alcuni propri dipendenti, con l'ausilio di n° 2 mezzi di proprietà comunale: un autocompattatore FIAT IVECO 190 con capacità del cassone di circa 35 mc, un PORTER PIAGGIO con vano di carico con sponde rialzate. Non vi era traccia di raccolta differenziata se non che per la raccolta della carta e dei cartoni ad opera della Società pubblico/privato APPENNINO PAOLANO spa, ormai definitivamente fallita, che consentiva il raggiungimento di uno scarso 10%.

Dal 2008 l'Amministrazione comunale ha inteso dare massimo impulso alla raccolta differenziata, privilegiando il sistema di raccolta porta a porta ed effettuando gare di affidamento della gestione a società esterne.

I risultati si sono dimostrati più che soddisfacenti portando al 31/10/2020 la raccolta attorno al 56,40%.

Si è provveduto ad aggiudicare il servizio nuovamente per un periodo di gestione, quinquennale, con decorrenza 01.07.2016, nel corso del quale ci si attende un innalzamento della percentuale complessiva di Rd, tale da risultare conforme a quello che doveva essere il valore atteso al 31.12.2012, ossia il 65%.

E' in corso pèrocedura aperta per l'affidamento del servizio a nuovo gestore.

▪ **GESTIONE DEPURATORI**

La depurazione nel Comune di Guardia Piemontese ha trovato una soluzione nei primi anni del 2000 quando, a seguito del commissariamento della Regione Calabria per il problema acque, sono state messe in gioco finanziamenti ingenti che hanno consentito di completare la rete fognaria della frazione marina nonché realizzare l'impianto di depurazione iniziale, dimensionato per 8.000 A.E..

La messa in funzione del detto impianto è datata 2003, data a decorrere della quale è stato dato definitivo impulso alla campagna di allacci fognari delle utenze civili e commerciali.

Nella medesima data è stato messo in funzione l'impianto a servizio del capoluogo, di ridotte dimensioni, nel quale i liquami sono giunti già della definitiva portata, avendo il Centro Storico già fognatura funzionante da più anni.

Nella frazione marina, a fronte dell'allaccio massivo delle utenze, l'apporto di influente è andato via via aumentando, rendendo la gestione dell'impianto non più confacente al rispetto dei parametri imposti dalla normativa di settore.

Nel 2006, perciò, alla luce della inadeguatezza del sistema depurativo esistente, è stato dato impulso al completamento del programma di interventi approvato dall'Ufficio del Commissario per l'Emergenza Acque in Calabria e, tramite l'ATO, si è realizzato il potenziamento all'impianto esistente con ulteriore linea da 12.000 A.E..

Il passaggio dalla gestione del solo impianto da 8.000 A.E., alla gestione dell'impianto integrato con la linea da 12.000 A.E. ha comportato un aumento dei costi.

Con la messa in funzionamento dell'impianto nella sua configurazione attuale, però, sono venute alla luce ulteriori criticità quali, ad esempio: la presenza di un carico di pioggia non giustificabile (che richiederebbe approfondimento in altre sedi), la necessità di adeguare la cabina di trasformazione dell'energia elettrica, posta a servizio dell'impianto della frazione marina, oltre che della necessità di collettare la fognatura del capoluogo nell'impianto della frazione marina al fine di ridurre i costi di gestione.

Ovviamente, predisporre modifiche di tale portata, affiancata alla mancanza di fondi, ha imposto, quasi, il ricorso ad un appalto integrato nel quale fosse possibile conciliare l'esigenza di base della gestione, a quella, puntuale e non meno importante, della realizzazione dei richiamati lavori.

Dal 2011, perciò, che si è beneficiato di un contratto (derivato di una gara a livello europeo) in virtù del quale a fronte di una gestione di 15 anni, si vedranno anche realizzati i lavori in questione, senza con ciò discostare sensibilmente i costi precedenti riferiti alla sola ed esclusiva gestione.

La ditta aggiudicataria, a seguito di interdittiva antimafia emessa su altro contratto, ha inteso abbandonare la gestione a far data dal 06.06.2018. A quella data il Comune aveva già pubblicato gara a procedura aperta a livello nazionale e, nelle more dell'espletamento della gara, ha provveduto per complessivi 5 mesi a gestione con affidamento a carattere di urgenza in favore della ditta Tecnobruzia srl - Fiumefreddo Bruzio (CS).

A far data dal 05.11.2018 la gestione è passata alla ditta EMID srl - Cassano allo Jonio, aggiudicataria della gara di affidamento della gestione, con un contratto della durata di anni 1, ormai scaduto.

Dal mese di Novembre 2020, a seguito di procedura negoziata espletata interamente su MePA la gestione è passata alla ditta ANALITICALS Ambiente srls, con contratto della durata di mesi 12 in fase di stipula ed attualmente prorogata come previsto da contratto.

▪ EROGAZIONE ACQUA POTABILE

L'acqua potabile è fornita al Comune di Guardia Piemontese dalla Regione Calabria attraverso la società SORICAL, partecipata dalla Regione stessa.

Sul territorio insistono complessivi n° 3 serbatoi: uno al capoluogo, alimentato dalla sorgente Galera, Fuscaldo; due alla frazione marina ed entrambi alimentati dalla Sorgente Petrosa, Belvedere Marittimo.

Nel corso degli anni, a fronte di un mutuo concesso da Cassa Depositi e Prestiti, si è rinnovata integralmente la rete idrica comunale alla frazione.

Con tale investimento si è dismessa la preesistente condotta, realizzata a tronconi in maniera disuniforme dai singoli costruttori, riducendo sensibilmente le perdite, per come si è potuto constatare alla lettura delle fatturazioni successive.

nel Luglio del 2018 si è affidato il servizio di letturaggio e bollettazione alla AREARISCOSSIONE spa

▪ ILLUMINAZIONE PUBBLICA

La pubblica illuminazione è stata gestita dal Comune attraverso l'esecuzione degli interventi manutentivi necessari con affidamenti puntuali, coincidenti con l'evento dannoso cui porre rimedio.

Nel 2013, a seguito dell'adesione alla Convenzione CONSIP relativa, proprio, alla gestione, manutenzione e ristrutturazione della rete della pubblica illuminazione, si è affidata la gestione integrale alla società ENEL SOLE srl, per un periodo di anni nove.

In base alla Convenzione, nonché alle progettazioni che ENEL SOLE ha prodotto, la gestione prevede, manutenzione ordinaria della parte di rete che non necessita di ristrutturazione/adequamento, erogazione della fornitura di energia elettrica, quota parte per lavori, contabilizzati a parte.

Ovviamente, a fronte degli interventi che ENEL SOLE andrà a realizzare e che in parte ha realizzati, la spesa per la voce consumi energia elettrica hanno subito una variazione *in pejus*.

L'auspicio è che, una volta completato il periodo di contratto, si possano effettivamente quantificare i benefici di una tale operazione, frutto dello studio degli addetti CONSIP nel predisporre ed aggiudicare la gara.

- **TRASPORTO SCOLASTICO**

Il servizio di trasporto scolastico, storicamente, è stato fornito dal Comune di Guardia Piemontese a tutti gli alunni delle scuole elementari e medie. A tal fine il parco auto, composto da n° 2 scuolabus, a rotazione, e per la sicurezza della popolazione scolastica, è stato più volte rinnovato.

La possibilità di gestione in proprio è derivata, sostanzialmente, dalla disponibilità, in organico dell'Ente, di n° 2 autisti che riuscivano a conciliare il trasporto dividendosi tra capoluogo e frazione marina.

Allo stato attuale e per il prossimo anno scolastico 2021-2022 si provvederà in economia attraverso l'ausilio di personale prestante servizio presso questo Ente ed in possesso delle necessarie autorizzazioni al trasporto persone, come per legge, mentre un mezzo verrà affidato a ditta di trasporti qualificata.

Il territorio comunale, seppur dinanzi alla esiguità della popolazione scolastica, richiede un considerevole dispendio di risorse per il funzionamento dei due mezzi che percorrono un considerevole numero di chilometri quotidianamente.

- **REFEZIONE SCOLASTICA**

La refezione scolastica non è stata affidata .

- **STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA**

Il Comune non ha aderito a progetti integrati derivanti da programmazione negoziata.

- **SOCIETA' ED ENTI PARTECIPATI**

Il Comune non ha Società partecipate o controllate che rientrino nei parametri per la redazione del Bilancio consolidato. Per l'elenco delle dette società si rinvia ad apposito allegato.

02. RICOGNIZIONE DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE

Se l'ente partecipa al capitale di una società sia direttamente sia indirettamente, compilare sia la scheda 02.01. sia la scheda 02.02.

02.01. Ricognizione delle società a partecipazione diretta

Progressivo	Codice fiscale società	Denominazione società	Anno di costituzione	% Quota di partecipazione	Attività svolta	Partecipazione di controllo	Società in house	Quotata (al sensi del d.lgs. n. 175/2016)	Holding pura
A	B	C	D	E	F	G	H	I	J
1	02388000792	APPENNINO PAOLANO SPA In fallimento	2000	0,06%	Gestione diretta servizi pubblici municipali				
2	02575310780	COSENZA ACQUE SPA In liquidazione	2003	0,21%	Gestione servizio idrico integrato				
3	02729450797	ASMENET CALABRIA S.C. a R.L.	2005	0,15%	Centro servizi territoriale				
4	02117510780	GAL VALLECRATI S.C. a R.L.	1997	3,81%	Attuazione programma leader				
5	03460750783	FLAG LA PERLA DEL TIRRENO S.C. a R.L.	2016	0,03%	Attuazione programma leader				

Le società a partecipazione diretta (quotate e non quotate) sono sempre oggetto di ricognizione, anche se non controllate dall'ente.

Colonna B: Inserire codice di 11 cifre per le società aventi sede in Italia; codice di 11 cifre seguito da "E" per le società aventi sede all'estero.

Colonna C: Inserire la regione sociale comprensiva della fonte giuridica.

Colonna E: Inserire valori comprensivi di decimali.

Colonna F: Inserire una descrizione sintetica delle attività effettivamente svolte/e.

Colonna G: Indicare se la partecipazione detenuta dall'amministrazione è di controllo ai sensi dell'art. 2359 c.c.

Colonna H: Indicare "SI" se l'amministrazione esercita il controllo analogo o più Amministrazioni esercitano il controllo analogo congiunto.

Colonna I: Indicare "SI" se la società emette azioni quotate in mercati regolamentati, se ha emesso, al 31/12/2015, strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati, se sia partecipata da società quotate e che hanno emesso strumenti finanziari quotati.

Società partecipate

Denominazione	Sito WEB	% Partecip.	Note	Scadenza Impegno	Oneri per l'ente	RISULTATI DI BILANCIO		
						Anno 2019	Anno 2018	Anno 2017

	0,00000		0,00	0,00	0,00	0,00
--	---------	--	------	------	------	------

3 – Sostenibilità economico finanziaria

Situazione di cassa dell'ente

Fondo cassa al 31/12/2019 (penultimo anno dell'esercizio precedente) 341.813,80

Andamento del Fondo cassa nel triennio precedente

Fondo cassa al 31/12/2018 (anno precedente)	673.191,21
Fondo cassa al 31/12/2017 (anno precedente -1)	226.569,04
Fondo cassa al 31/12/2016 (anno precedente -2)	327.144,31

Utilizzo Anticipazione di cassa nel triennio precedente

Anno di riferimento	gg di utilizzo	costo interessi passivi
2019	0	0,00
2018	200	0,00
2017	200	41,31

Livello di indebitamento

Incidenza interessi passivi impegnati/entrate accertate primi 3 titoli

Anno di riferimento	Interessi passivi impegnati (a)	Entrate accertate tit. 1-2-3 (b)	Incidenza (a/b) %
2019	157.052,84	3.134.860,75	5,01
2018	165.902,59	2.707.064,56	6,13
2017	180.303,38	2.178.976,65	8,27

Debiti fuori bilancio riconosciuti

Anno di riferimento	Importi debiti fuori bilancio riconosciuti (a)
2019	0,00
2018	0,00
2017	0,00

Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui

A seguito del riaccertamento straordinario dei residui l'Ente ha rilevato un disavanzo di amministrazione pari a € 197.727,70, per il quale il Consiglio Comunale ha definito un piano di rientro in n. 30 annualità, con un importo di recupero annuale pari a € 6.590,92

Ripiano ulteriori disavanzi

Nel corso della elaborazione del Rendiconto 2017 è emerso un deficit tecnico di € 192.963,53 da ripianare entro la validità del mandato istituzionale con ammortamento di € 42.077,60, al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione di € 24.643,14.

Parimenti, anche nel corso dell'elaborazione del Rendiconto 2019 è emerso un extra deficit tecnico pari a € 130.185,71. Anche in questo caso si è disposto di ripianare lo stesso entro la validità triennale del Bilancio redigendo ossia con un ripiano di € 43.395,24 in tre anni.

Nel corso del riaccertamento 2017 è emerso un deficit tecnico di € 192.963,53 che, a meno dell'avanzo di amministrazione al 31.12.2017 pari a € 24.643,14, ha comportato la necessità di un periodo di ripiano dello stesso, sino alla fine del mandato consiliare, pari a € 42.077,60 annui.

Con sentenza n. 4 del 28.1.2020 la Corte costituzionale ha dichiarato l'illegittimità dell'art. 2, comma 6, del DL. n. 78/2015, convertito, con modificazioni, nella legge n. 125/2015, e dell'art. 1, comma 814, della legge n. 205/2017 per contrasto con gli artt. 81, 97, primo comma, e 119, sesto comma, della Costituzione.

Si ricorda che l'art. 2, comma 6 consentiva agli enti destinatari delle anticipazioni di liquidità di utilizzare la quota del FAL accantonata nel risultato di amministrazione a seguito dell'acquisizione delle erogazioni, ai fini dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità nel risultato di amministrazione, mentre l'art. 1, comma 814, della legge n. 205 del 2017 (norma di interpretazione autentica dell'art. 2, comma 6, del D.L. 19 giugno 2015, n. 78) concedeva di utilizzare la quota accantonata nel risultato di amministrazione a seguito dell'acquisizione delle erogazioni, ai fini dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità nel risultato di amministrazione, anche con effetti sulle risultanze finali esposte nell'allegato 5/2 annesso al D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, a seguito del riaccertamento straordinario dei residui, nonché sul ripiano del disavanzo previsto dal comma 13 del medesimo articolo, limitatamente ai soli enti che avessero approvato il suddetto riaccertamento straordinario a decorrere dal 20 maggio 2015.

Nella sentenza 4/2019 la Corte Costituzionale, soffermandosi sulle operazioni da eseguire al fine di ovviare agli effetti della pronuncia, ha precisato che "Con riguardo alla situazione venutasi a creare a causa della non corretta contabilizzazione delle anticipazioni di liquidità e dell'extradeficit presumibilmente generato dalla gestione posta in atto nelle more della presente decisione (non risulta allo stato degli atti la realizzazione di alcuna economia in grado di compensare l'allargamento

della spesa), l'ente locale dovrà avviare il necessario risanamento nei termini di legge. È chiaro che in un simile contesto non è affatto necessario che l'amministrazione comunale riapprovi – risalendo all'indietro – tutti i bilanci antecedenti alla presente pronuncia, essendo sufficiente che siano ridefinite correttamente tutte le espressioni finanziarie patologiche prodottesi nel tempo, applicando a ciascuna di esse i rimedi giuridici consentiti nel periodo di riferimento, in modo da ricalcolare il risultato di amministrazione secondo i canoni di legge”.

A seguito della sentenza della Corte costituzionale, durante l'iter parlamentare di conversione in legge del DL 30.12.2019, n. 162 (c.d. decreto milleproroghe), è stato inserito l'art. 39-ter, rubricato «Disciplina del fondo anticipazione di liquidità degli enti locali», il quale:

- dispone che, in sede di approvazione del rendiconto 2019, gli enti locali accantonino il fondo anticipazione di liquidità nel risultato di amministrazione al 31.12.2019 (comma 1);
- introduce una misura che consente gradualità nel ripiano del peggioramento del disavanzo 2019 determinato dall'accantonamento al fondo anticipazione di liquidità rispetto l'esercizio precedente (comma 2);
- detta una nuova disciplina sulle modalità di utilizzo del fondo di anticipazione liquidità (comma 3);
- precisa che la quota del risultato di amministrazione accantonata nel fondo anticipazione di liquidità sia applicata al bilancio di previsione anche da parte degli enti in disavanzo di amministrazione (comma 4).

Di fatto, la norma consente agli enti locali di sterilizzare gli effetti sul risultato di amministrazione del finanziamento della quota capitale oggetto di restituzione annuale, mediante la contropartita da stanziare in entrata sub specie di “utilizzo del risultato di amministrazione” (espressione che designa, in sostanza, un mero accantonamento contabile utile a preservare il pareggio finanziario di competenza), operando simmetricamente alle registrazioni contabili che consentono di neutralizzare gli effetti dell'accertamento dell'anticipazione nell'esercizio della sua concessione.

In merito all'eventuale peggioramento del disavanzo di amministrazione al 31 dicembre 2019, per effetto dell'accantonamento a Fondo anticipazioni di liquidità dell'importo complessivo incassato e ancora non rimborsato, la Corte dei conti, Sez. Molise, con deliberazione n. 44/2020, offre utili indicazioni operative in ordine alle modalità di ripiano del disavanzo medesimo, secondo la ratio ispiratrice della disciplina prevista dall'art. 39-ter del D.L. 162/2019.

Preliminarmente la Corte osserva che la norma non può, né deve intendersi come introduttiva della facoltà di sottostimare, attraverso la strumentale tenuta di più disavanzi, l'accantonamento annuale finalizzato al risanamento e, conseguentemente, di peggiorare, anziché migliorare, nel tempo del preteso riequilibrio, il risultato di amministrazione, poiché qualunque disposizione che consentisse di considerare separatamente più disavanzi di amministrazione, calcolando la quota di accantonamento – ai fini del risanamento – indipendentemente dall'entità complessiva del deficit dovrebbe ritenersi inesorabilmente incostituzionale.

Al fine di consentire il ripiano del disavanzo nel più ampio termine di cui alla previsione normativa, è necessario, secondo la Corte, operare il confronto tra il disavanzo complessivo determinato a rendiconto 2019 con il saldo 2018 non diminuito dall'accantonamento.

Determinato il disavanzo è applicabile la seguente ipotesi:

- Peggioramento del disavanzo entro l'incremento dell'accantonamento a FAL: se non risulta superato il limite dato dall'incremento dell'accantonamento al fondo anticipazione di liquidità, il Legislatore consente di determinare le quote in misura pari all'importo annualmente rimborsato dell'anticipazione, con la conseguente possibilità di estendere il periodo di ripiano fino a farlo coincidere con il totale degli esercizi di restituzione dell'anticipazione ancora da rimborsare al 31 dicembre 2019. L'ente locale sarà tenuto a iscrivere in bilancio, come prima voce della spesa, sia la quota di ripiano corrispondente all'importo della rata di anticipazione da rimborsare e riferita al peggioramento del disavanzo, sia le quote di recupero del risultato negativo precedente al 2019 ancora non ripianate, per queste ultime continuando ad applicarsi le ordinarie regole che disciplinavano l'arco temporale di ripiano in ragione della natura del disavanzo;

Nell'approvazione del Rendiconto al Bilancio 2019 è stata inserita la sterilizzazione del F.A.L. per come prevista dal Decreto Milleproroghe, portando ad una quota di

ripiano del deficit calcolato nel 2015 da € 6.590,92 a € 24.911,04 ed una iscrizione dello stesso per € 468.103,43.

Successivamente è stata emessa la Sentenza della Corte Costituzionale n. 80/2021, pubblicata in G.U. n.18 del 5 maggio 2021 che, esprimendosi sull'impugnazione dell'art. 39 ter, c. 2° e 3°, del D.L. 30/12/2019, n. 162, convertito, con modificazioni, nella Legge 28/02/2020, n. 8, relativo alla contabilizzazione del Fondo Anticipazioni di Liquidità (F.A.L.) ha dichiarato costituzionalmente illegittime tali norme che definivano le modalità di ripiano dell'eventuale disavanzo derivante dall'iscrizione tra le poste accantonate del risultato di amministrazione di un importo pari all'ammontare complessivo delle anticipazioni di liquidità di cui al DL 35/2013 e successivi rifinanziamenti, incassate negli esercizi precedenti e non ancora rimborsate nel corso dell'esercizio 2019.

Tale sentenza interviene dopo che la medesima Corte, con sentenza n.4/2020 aveva dichiarato illegittima la norma prevista dall'art.2 — sesto comma — del DL 78/2015 che consentiva l'utilizzo delle risorse acquisite a titolo di anticipazioni di liquidità, di cui al DL 35/2013 e successivi rifinanziamenti, a copertura del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità iscritto nel rendiconto dell'Ente.

La nuova Sentenza n. 80/2021 pertanto, nel dichiarare l'incostituzionalità dei commi 2 e 3 del più volte citato art.39-ter, mantenendo in vigore il comma 1 della medesima norma che prevede l'obbligo di accantonamento nel risultato di amministrazione a F.A.L. del debito residuo, non modifica pertanto il risultato di amministrazione del Rendiconto 2019, già definito in precedenza, ma interviene nello specifico sulle modalità di ripiano del disavanzo derivante da tale accantonamento.

A fronte della sentenza suddetta, l'art. 52 del D.L. 73/2021, così come modificato dalla Legge di conversione in data 22/07/2021, ha previsto - al comma 1- uno stanziamento pari a 660 milioni in favore degli Enti Locali che hanno peggiorato il disavanzo di amministrazione al 31/12/2019 rispetto al precedente a seguito della ricostituzione del F.A.L. ex art.39-ter DL162/2019 convertito in L. 8/2020, se tale maggior disavanzo supera il 10% delle entrate correnti accertate del medesimo rendiconto 2019. La norma prevede il riparto di tale contributo con successivo decreto, da emanarsi entro 30 giorni dalla conversione.

Il Comune di Guardia Piemontese, soddisfacendo i requisiti previsti dalla norma, rientra tra i beneficiari del contributo medesimo che potrà pertanto essere iscritto tra le poste di entrata del bilancio 2021/2023 a copertura delle quote di ripiano del disavanzo da F.A.L.

Rilevato come la medesima norma:

- al comma 1-bis definisce le modalità di ripiano del disavanzo, pari al maggior importo registrato a rendiconto 2019 nettizzato dei rimborsi effettuati nel 2020, in quote costanti entro il termine massimo di 10 annualità,
- Al comma 1-ter individua le nuove modalità di iscrizione a bilancio e a rendiconto del FAL e del relativo recupero a decorrere dall'esercizio 2021, prevedendo che da tale annualità, in sede di rendiconto, la quota accantonata per FAL nel risultato di amministrazione venga ridotta per un importo pari alla quota annuale rimborsata.
- il punto successivo prevede inoltre che la quota liberata a seguito di tale riduzione venga iscritta in entrata del bilancio dell'esercizio successivo come "Utilizzo fondo anticipo liquidità" in deroga ai limiti di cui all'art.1 commi 897 e 898 della L.145/2018.
- il comma 1-quater prevede il possibile ripiano anticipato delle quote relative agli anni successivi al primo, utilizzando il contributo assegnato.

DIFFERENZA DISAVANZO 2020/2019:

Disavanzo complessivo fine esercizio 2020	965.979,98
Disavanzi precedenti a inizio 2020 (a detrarre)	633.780,46
Ripiano anno 2020 (a detrarre)	110.383,98
Disavanzo 31.12.2020	442.583,50

Pertanto il ripiano complessivo del disavanzo per il triennio di validità del Bilancio è così riassumibile:

anno 2021: 138.502,86
anno 2022: 138.502,86
anno 2023: 95.107,62

4 – Gestione delle risorse umane

Con Deliberazione n. 29 del 30.03.2021 Giuntale, allegata al presente Atto, è stato approvato il piano del Fabbisogno del Personale per il triennio 2021 - 2023. L'Amministrazione Comunale provvederà dall' approvazione del Bilancio Previsionale 2021 - 2022 - 2023 ad aggiornare il fabbisogno attualmente vigente.

Il Personale in servizio al 31.12.2020

Categoria	Numero	Tempo indeterminato	Altre tipologie
Categoria A	3	0	3
Categoria B1	5	0	5
Categoria B3	0	0	0
Categoria C	9	4	5
Categoria D1	3	2	1
Categoria D3	1	1	0
TOTALE	21	7	14

Numero dipendenti in servizio al 31/12/2018: 0

Andamento della spesa di personale nell'ultimo quinquennio

Anno di riferimento	Dipendenti	Spesa di personale	Incidenza % spesa personale/spesa corrente
2018	22	348.910,00	15.85

2017	22	307.717,96	13,99
2016	22	296.000,00	13,45
2015	23	676.968,96	30,97
2014	23	427.342,30	22,24

Numero dipendenti in servizio al 31/12/2020: 17

Andamento della spesa di personale nell'ultimo quinquennio

Anno di riferimento	Dipendenti	Spesa di personale	Incidenza % spesa personale/spesa corrente
2018	22	348.910,00	15,85
2017	22	307.717,96	13,98
2016	22	296.000,00	13,45
2015	23	676.968,96	30,97
2014	23	427.342,30	22,24

Personale

Personale in servizio al 31/12/2019 (anno precedente l'esercizio in corso)

Categoria	Numero	Tempo indeterminato	Altre tipologie
Categoria A	3	0	3
Categoria B1	2	0	2
Categoria B3	0	0	0
Categoria C	9	4	5
Categoria D1	4	3	1
Categoria D3	1	1	0
TOTALE	19	8	11

Numero dipendenti in servizio al 31/12/2019: 0

Andamento della spesa di personale nell'ultimo quinquennio

Anno di riferimento	Dipendenti	Spesa di personale	Incidenza % spesa personale/spesa corrente
2019	0	606.570,72	25,71

2018	0	703.065,34	32,54
2017	0	307.717,96	0,00
2016	0	296.000,00	0,00
2015	0	676.968,96	30,97

5 – Vincoli di finanza pubblica

La Legge di stabilità per l'anno 2019 (Legge 30.12.2018 n. 145) ha sancito il definitivo superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016, più in generale delle regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull' equilibrio di bilancio.

Già in fase previsionale il vincolo di finanza pubblica coincide con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile D.Lgs 118/2011 e dal TUEL, senza ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo.

Gli Enti, infatti, si considerano in " equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo", desunto dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al Rendiconto, allegato 10 al D.Lgs 118/2011 comma 821.

Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

L'Ente nel quinquennio precedente *non ha* rispettato i vincoli di finanza pubblica relativamente al rispetto del PAto di Stabilità per l'anno 2015.

L'Ente *ha* applicato le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia nell'esercizio 2016: divieto assunzionale, riduzione gettoni di presenza.

Nel periodo di valenza del presente D.U.P. semplificato, in linea con il programma di mandato dell'Amministrazione, la programmazione e la gestione dovrà essere improntata sulla base dei seguenti indirizzi generali:

A – Entrate

L'Amministrazione comunale, sin dall'insediamento a seguito delle elezioni amministrative tenutesi il 03-04 ottobre 2021, ha voluto improntare la propria azione politica allo sviluppo dei seguenti filoni fondamentali di azione:

<<.....

▪ **INFORMAZIONE - TRASPARENZA**

Le direttive Europee per il raggiungimento degli obiettivi operativi definiti dalla Strategia di Comunicazione, recepiti a livello nazionale e regionale, quali: integrazione, trasparenza, condivisione, accessibilità, sostenibilità, partecipazione ed inclusione, dispongono che si adegui la struttura amministrativa pubblica ai più recenti sistemi di comunicazione digitale; la nostra Amministrazione, sulla scia delle indicazioni degli Organismi sovracomunali, intende lavorare in modo inclusivo favorendo la partecipazione della comunità locale quale strumento di partecipazione alla realtà amministrativa da parte della popolazione.

Un'amministrazione trasparente: Pubblicazione in modo chiaro, trasparente e di immediata comprensione, anche per la cittadinanza non addetta ai lavori, del Bilancio e dei principali atti di programmazione del Comune, in modo da far sì che sia facilmente documentabile l'azione amministrativa dell'Ente. Implementazione del sito web, utilizzo dei social-network e delle tecnologie digitali per favorire la comunicazione fra utenza ed amministrazione ed altresì, consentire da un lato un facile reperimento delle informazioni e dall'altro di poter fare segnalazioni in modo rapido, valorizzando in questo senso lo strumento d'interfaccia con la popolazione.

L'Amministrazione si impegnerà, inoltre, ad ampliare gli strumenti che consentano un rapporto diretto con la popolazione e che ne favoriscano la partecipazione diretta ove sia possibile, come nel caso di opere di particolare rilevanza o su tematiche che toccano la sensibilità della comunità.

Saranno implementati e migliorati gli sportelli digitali di servizio all'utenza come SUE e SUAP ed altresì, sistemi come lo SPID, PAGOPA ed APP IO, per migliorare l'interazione dell'utenza con la Pubblica Amministrazione; saranno ricercati ed implementati servizi di allerta e monitoraggio del territorio, al fine di un maggiore controllo e possibilità di comunicazione in caso di situazioni di potenziale pericolo.

I cittadini e le associazioni presenti sul territorio saranno parte attiva della gestione della cosa pubblica con proposte e suggerimenti da presentare presso uno sportello "Sportello del cittadino" all'uopo costituito.

▪ **POLITICHE SOCIALI**

Uno degli impegni principali di questa Amministrazione sarà quello di migliorare la qualità della vita delle persone che abitano questo territorio e cercare di costruire una società inclusiva e che crei per tutti le stesse opportunità. Per fare questo si deve tendere a rimuovere quelle situazioni che "di fatto" limitano l'uguaglianza e la libertà delle persone, con questo fine ci impegneremo a realizzare politiche universalmente inclusive trovando percorsi e soluzioni che garantiscano a tutti un'esistenza libera e dignitosa, dove la prima libertà è appunto la libertà dal bisogno.

Intendiamo ricercare ed attivare tutte le possibilità di inserimento al mondo del lavoro, percorsi formativi e tirocini, anche in collaborazione con le strutture e/o organizzazioni presenti sul territorio.

Garantiremo, per quanto possibile, risorse stabili e sufficienti ad aiutare chi ha bisogno anche erogando servizi in collaborazione stretta con gli enti del terzo settore attivi sul territorio, rafforzando i progetti per l'inclusione e l'inserimento lavorativo.

Sarà implementato e migliorato lo Sportello di aiuto ed assistenza ai soggetti in difficoltà e fragili del territorio, attivando servizi di supporto alla compilazione di modulistica per agevolazioni e servizi. Lavoreremo, in sinergia con le associazioni di volontariato, per realizzare un sistema di sostegno alla povertà anche tramite l'erogazione dei pacchi alimentari per persone in stato di particolare disagio economico. Un'attenzione particolare dovrà essere rivolta agli anziani, collaborando strettamente con le associazioni di volontariato presenti sul territorio per rafforzare i progetti che garantiscano la mobilità degli anziani soli e quelli di socializzazione e contrasto all'isolamento degli stessi, favorendo anche gli scambi generazionali con i più giovani.

Si guarderà con particolare occhio di riguardo alle esigenze dei portatori di handicap, eliminando ove ancora esistenti le barriere architettoniche.

Saranno incentivate, nei limiti delle possibilità economiche dell'Ente, tutte le associazioni di volontariato senza scopo di lucro che svolgono attività sociale ed organizzano manifestazioni di pubblico interesse sul territorio.

▪ **PIANIFICAZIONE E GESTIONE DEL TERRITORIO**

Il nostro territorio è caratterizzato da elementi naturali di primaria importanza: il mare, la montagna, le colline, che si fondono con quello che è sicuramente il patrimonio più importante della nostra comunità, il centro storico, testimonianza della nostra più che centenaria cultura.

Fonte primaria della nostra economia è la frazione marina, che ogni anno richiama migliaia di turisti, attratti dal mare ma anche dalle acque sulfuree, che sostengono in maniera decisiva le attività economiche.

Sarà impegno prioritario di questa Amministrazione, puntare al completamento e miglioramento del lungomare, alla difesa del litorale e al miglioramento ed aumento dell'arenile utilizzabile; particolare attenzione sarà posta al potenziamento della zona sud del litorale, per la quale risulta in itinere progettazione regionale di intervento e che ci impegneremo a sollecitare per la tempestiva realizzazione.

Un paese che ha come prospettiva la cura della persona deve avere cura di sé, dei suoi luoghi, delle persone che lo abitano e di quelle che lo visitano. Guardia Piemontese, dovrà essere concepita un posto dove risiedere, che si adopera per il proprio miglioramento e che riesce ad offrire buoni servizi.

Occorre, pertanto, prendere alcuni impegni prioritari rispetto alle situazioni più critiche. Siamo convinti che la cura e la manutenzione dei luoghi siano fondamentali per la fruibilità della città e vogliamo continuare a destinare risorse affinché questo obiettivo sia realizzabile e migliorabile.

Intendiamo rispondere alle necessità di un aumento di manutenzioni ordinarie e straordinarie su strade, parcheggi e beni comunali in genere attraverso le possibilità interne dell'Ente e, in carenza o integrazione, con accordi quadro con Enti & soggetti privati e/o associazioni, con importi predefiniti per tipologia di lavorazione, in modo che gli interventi possano essere tempestivi ed efficaci.

Gli interventi saranno effettuati a partire dalle aree più bisognose in relazione alla densità ed utilizzazione dell'area, con una programmazione annuale delle priorità.

Ogni sforzo sarà fatto, quindi, per tutelare il nostro territorio attraverso una politica di pianificazione corretta che tuteli l'ambiente, che preveda un uso del territorio sostenibile e che allo stesso tempo consenta investimenti pubblici e privati che favoriscano l'occupazione.

Nel campo dell'agricoltura, date le risorse inserite nella programmazione regionale, si cercherà di incentivare e sviluppare proposte mirate al migliore sfruttamento dei territori collinari e montani, valorizzando i luoghi maggiormente peculiari; altresì, si proporranno politiche di indirizzo ai privati, in particolare ai giovani, per poter accedere ai finanziamenti all'uopo previsti.

È in itinere l'approvazione del Piano Strutturale Comunale (ex P.R.G.), strumento principe della programmazione dello sviluppo economico del territorio, che si intende completare al più presto.

In esso, crediamo si debbano prevedere interventi che riguardino la riqualificazione urbana della frazione marina, del centro storico e del compendio termale attraverso l'elaborazione, di concerto con il Comune di Acquappesa, di un Piano Strutturale Associato.

In sintesi quest'Amministrazione ritiene di perseguire i seguenti principali obiettivi:

1. *Riqualificazione urbana della frazione marina e del centro storico, mediante la cura ed il potenziamento dell'arredo urbano, il miglioramento dei luoghi maggiormente aggregativi ed i collegamenti viari connessi;*
2. *Riqualificazione, nella frazione Marina, dell'area del mercato coperto, con la demolizione dell'attuale struttura, su cui poter costruire un edificio polifunzionale, quale punto di aggregazione per i giovani ed anziani;*
3. *Riqualificazione della zona del litorale con il proseguimento dei lavori di completamento del lungomare e con l'implementazione di servizi all'utenza; si ha intenzione di proporre spazi attrezzati per una migliore offerta turistica lungo tutto il litorale e sistemazione delle aree adibite a parcheggio;*
4. *Creazione di un "Parco della musica e del teatro", avente per baricentro l'anfiteatro all'aperto del centro storico, completando la sistemazione dell'area circostante;*
5. *Dismissione e/o Recupero dell'edificio della ex scuola elementare del centro storico al fine di una riconversione _e migliore utilizzazione della struttura;*
6. *Riconversione e potenziamento dell'impianto di pubblica illuminazione, miglioramento delle reti idriche, fognarie e degli impianti di depurazione;*
7. *Potenziamento e riorganizzazione del sistema di raccolta dei rifiuti, mediante una rifunzionalizzazione dell'isola ecologica e la realizzazione di un impianto di compostaggio di prossimità;*
8. *Realizzazione di sistemi di consolidamento e protezione dei luoghi maggiormente esposti al rischio di dissesto idrogeologico;*
9. *Realizzazione di percorsi naturalistici collinari, montani e lungo fiume per consentirne lo sfruttamento ai fini turistici e salutari;*
10. *Attivazione di una rete di controllo e previsione degli eventi naturali e del territorio, attraverso il posizionamento di una serie di strumenti e webcam, per aver un miglior ed efficiente controllo del territorio; a tal proposito, si ha in corso di realizzazione un sistema di video sorveglianza che nel contempo scoraggi l'abbandono dei rifiuti e migliori la sicurezza di luoghi; l'integrazione e riorganizzazione del Centro Operativo Comunale (C.O.C.) per le attività di protezione civile e similari.*

▪ **VALORIZZAZIONE E SVILUPPO TERMALE**

La storia delle "TERME LUIGIANE" per quanto ormai nota a tutti, è piena di aspetti ramificati e di corollario che la rendono particolarmente articolata e complessa. Noto a tutta la popolazione è che l'area del cosiddetto "Compendio Termale" di circa 10 ettari e la Concessione mineraria delle acque, sono in proprietà con il Comune di Acquappesa. Da circa 85 anni la gestione della TERME LUIGIANE (sia la parte pubblica che la parte privata) è stata curata dalla società S.A.TE.CA. S.p.A. fino a fine 2020, con i riscontri che sono sotto gli occhi di tutti.

Agli inizi di questo anno, siamo rientrati in possesso dei beni di proprietà comunale e, pertanto, si ritiene impegno primario di questa Amministrazione, sempre congiuntamente a quella di Acquappesa, attivare un' incisiva azione di "rifunzionalizzazione e valorizzazione delle Terme Luigiane" per implementare i servizi ed adeguare il ruolo di polo catalizzatore dell'offerta turistica che le caratterizza.

Obiettivo principale degli intenti di quest'Amministrazione è quello di operare per salvaguardare e sviluppare la straordinaria unicità delle acque sulfuree, tenendo ben presente che oggi il termalismo dev'essere integrato con una varietà di proposte ed offerte, adeguate alle esigenze dei molteplici fruitori. Avviare ed attivare attività di impresa collegate a centri benessere, strutture ricettive organizzate, poli di cura, percorsi naturalistici, collegamenti con i centri storici, luoghi culturali e religiosi, valorizzazione del patrimonio enogastronomico tipico, sono solo alcune delle possibilità che si intende ricercare e supportare per consentire di rilanciare in modo esponenziale tutte le attività della Stazione Termale, rendere la stessa più appetibile ai flussi turistici nazionali ed esteri, prevedere l'apertura per tutto l'anno al fine di assicurare a tutte le attività economiche e produttive del territorio e dell'intero comprensorio un maggior sfruttamento delle stesse. Tutto ciò con una forte ricaduta sull'occupazione che, certamente, risulterebbe fortemente incrementata e molto destagionalizzata.

Per permettere tutto ciò, si è pensato di rendere poliedrico l'utilizzo della risorsa termale, scomponendo percentualmente la quantità di risorsa erogata dalle sorgenti e destinandola ad utilizzazioni differenti; in particolare, si ritiene che, in linea di massima, si debba sfruttare una percentuale di circa il 40% all'interno dell'area del cosiddetto "Compendio Termale", così da rilanciare la zona di sviluppo originario delle Terme, inoltre, destinare un'ulteriore 40% all'utilizzazione nelle aree limitrofe e poste al di fuori del perimetro del Compendio; infine, la residua percentuale del 20% sarà utilizzata per integrare e/o supportare le iniziative di maggior rilievo che si proporranno per lo sviluppo della realtà termale.

La formazione di un regime di concorrenzialità, porterà sicuramente al migliore sviluppo potenziale del territorio e della realtà termale stessa.

In sintesi, l'impegno di quest'Amministrazione, sarà quello di portare le "Terme Luigiane" ad essere una Stazione Termale moderna, al passo con i tempi, con le potenzialità delle migliori stazioni termali italiane, in relazione alle preminenti caratteristiche delle stesse acque.

▪ **ISTRUZIONE, CULTURA, SPORT, POLITICHE GIOVANILI**

Per questa Amministrazione, la Cultura, così come per la Scuola, è fondamentale per lo sviluppo della comunità, per formare persone libere e consapevoli ed altresì, come antidoto all'odio ed alle discriminazioni che oggi ancora persistono nella società.

Ricerca il miglioramento della qualità del luogo in cui si vive, significa anche offrire a bambini e giovani un luogo ideale dove crescere, agire, partecipare e proporre idee. Significa collaborare con gli istituti scolastici, associazioni e con la parrocchia ad un vero processo educativo e culturale.

Saranno adeguati strutturalmente e funzionalmente gli istituti scolastici presenti sul territorio e potenziati nella loro utilizzazione.

Risulta fondamentale per la nostra comunità potenziare e migliorare la conoscenza delle radici della nostra storia, la valorizzazione del patrimonio delle nostre tradizioni e del nostro ceppo etnico. Risorsa preziosa da salvaguardare e proiettare al futuro attraverso l'individuazione di iniziative e strumenti che catturino e rendano partecipe un pubblico sempre più diversificato. Strumento essenziale per la trasmissione alle nuove generazioni dell'immenso bagaglio storico-culturale tramandatoci ed, allo stesso tempo, via da percorrere per la necessaria quanto armoniosa integrazione tra le diversità e il multiculturalismo.

Si vuole esplorare la possibilità di miglioramento e potenziamento del nostro sistema museale e dei nostri monumenti storici, composti dalla Torre saracena, dalla Porta del Sangue e dall'insieme di vicoli e portali presenti nel centro storico.

Per riuscire a raggiungere tali obiettivi, si rende necessario sostenere economicamente e logisticamente le principali manifestazioni culturali del territorio, con l'impegno a coordinarle e realizzare una rete sinergica fra i vari protagonisti.

La specificità del nostro territorio e della nostra storia, che è rappresentata dall'unica isola Occitana del Mezzogiorno, già oggetto di studio a livello mondiale, dovrà costituire un elemento di attrazione di incontri storici e culturali a livello nazionale ed internazionale.

Saranno arricchite le manifestazioni già in calendario quali: la "SETTIMANA OCCITANA", il "FESTIVAL DELLA MUSICA OCCITANA", il "MUSICAMPUS" e "LA GIORNATA DELLA MEMORIA", particolare attenzione sarà indirizzata e rivolta alla rivalutazione e conservazione del costume tradizionale Guardiolino, promuovendolo in circuiti nazionali ed internazionali; sosterranno e favoriranno le iniziative locali, folcloristiche, storiche, rievocative, ecc., della nostra storia.

Lo sport rappresenta per noi un momento importante di socializzazione, incontro e anche di crescita personale e della comunità; per questo vogliamo sostenere le realtà sportive che sono presenti nel nostro Comune, con riferimento particolare a quelle dei settori giovanili.

È intenzione di questa Amministrazione cercare di realizzare e/o potenziare strutture che permettano principalmente ai giovani di potersi ritrovare e praticare attività sportive.

Occorre dare all'attività sportiva, nelle sue varie sfaccettature, la giusta dimensione e collocazione. Interlocutori privilegiati dovranno essere le associazioni sportive che svolgono un ruolo educativo e di aggregazione fondamentale. Sostenere e seguire la loro vitalità in modo da migliorare l'offerta sportiva proposta.

I giovani sono il vero patrimonio della Comunità, senza di essi una società non ha futuro, bisogna quindi provvedere a costruire le condizioni positive all'interno delle quali essi possano crescere sviluppando fino in fondo quelle potenzialità e valori di cui sono i portatori. Si cercherà, pertanto, di identificare possibili luoghi di aggregazione e divertimento per i giovani, pur in ambito controllato e sicuro.

▪ **COMMERCIO, ARTIGIANATO, INDUSTRIA e TURISMO**

L'attivazione dello sportello per le attività produttive SUAP ha semplificato e razionalizzato l'iter burocratico per le attività produttive.

La crescita della grande distribuzione, i centri commerciali, la mancanza di una politica nazionale precisa in materia di commercio, hanno messo in questi anni le piccole attività commerciali a dura prova con la tendenza ad una lenta e progressiva riduzione.

La nostra Amministrazione intende favorire e promuovere iniziative che attirino investimenti sul proprio territorio attraverso progetti e proposte che abbiano come finalità la tutela dell'ambiente ed i servizi alla persona.

Al fine di dare impulso alle attività nel Centro Storico, compatibilmente con le possibilità tecniche e finanziarie, si valuteranno azioni mirate all'agevolazione economica e fiscale;

La vocazione turistica del nostro paese non può, comunque, essere condizionante dal punto di vista commerciale; è necessario incentivare forme associative dei commercianti, rappresentativi del tessuto locale, al fine di semplificare la comunicazione di interfaccia con l'Amministrazione e cercare di costruire una modalità condivisa e strategica, che elevando la qualità dei prodotti e dei servizi connessi, possa avere una positiva ricaduta sul commercio locale.

Obiettivo principale, pertanto, è incentivare il commercio locale, ricercare il decoro delle aree ed il rilancio dei locali sfitti/inutilizzati anche ai fini meramente espositivi, nell'ottica di un reinserimento nel circuito commerciale. Bisogna adottare nuove strategie e cercare di fornire ai clienti servizi nuovi che altrove potrebbero non trovare.

Intendiamo, altresì, dare sostegno alla formazione professionale giovanile anche con la collaborazione di associazioni di settore.

La crescita del paese passa, necessariamente, attraverso lo sviluppo turistico visto anche come mezzo per incentivare ed aumentare l'occupazione. In tal senso saranno potenziati gli interventi a favore del turismo marino, termale, socio—storico—culturale e religioso.

Si promuoveranno progetti ed iniziative di natura turistica, date le caratteristiche e peculiarità delle radici storiche e culturali della nostra comunità, cercando di attingere anche alle risorse economiche regionali, nazionali e comunitarie.

▪ **ATTENZIONE AGLI ANIMALI E RANDAGISMO**

La tutela degli animali domestici e della fauna selvatica sono valori etici e normativi sempre più importanti per i cittadini di ogni età e condizione, anche in considerazione del fatto che più del 50 % delle famiglie convive con almeno un animale domestico. Una crescita del numero di animali presenti sul territorio certamente fondata sull'affetto, ma che ha determinato uno sproporzionato incremento degli interessi economici e delle problematiche connesse alla loro gestione.

Attenzione sarà posta anche nei confronti dei diritti degli animali, con la promozione di iniziative mirate alla coesistenza dell'uomo con gli animali nel mondo; iniziative con le associazioni riconosciute e incontri nelle scuole saranno utili per la sensibilizzazione al rispetto degli animali, con esposizione delle leggi in vigore e la loro applicazione.

▪ **FINANZA e TRIBUTI**

Un bilancio è costruito con l'obiettivo di perseguire l'interesse pubblico, cercando l'equità fiscale attraverso il recupero dell'evasione e, dove possibile, la rideterminazione delle tariffe in base a criteri più razionali. Nella predisposizione del bilancio si cercherà, dal versante delle entrate, di contenere la pressione tributaria, al fine di non gravare ulteriormente sulle tasche dei cittadini, oltre a sviluppare la capacità e la progettualità dell'ente nell'accedere a risorse e finanziamenti pubblici. Sul versante delle uscite sarà avviata un'attenta politica di riduzione e razionalizzazione della spesa pubblica attraverso tagli alle spese inutili ed improduttive, salvaguardando e potenziando i servizi sociali, con particolare riguardo alle famiglie.

Lo Stato ha modificato in una direzione chiaramente federalista il proprio assetto istituzionale. Ciò vuol dire che ha trasferito maggiori competenze agli enti locali — regioni, province e comuni — ed ha attribuito una crescente discrezionale capacità impositiva a compensazione della drastica contrazione dei trasferimenti erariali dal centro. Quello che viviamo oggi è un periodo in cui i trasferimenti statali sono sempre più ridotti ed ai Comuni spetta il compito di prelevare le somme necessarie per la gestione dell'Ente direttamente dai cittadini, mediante i tributi locali.

Bisogna attuare un vero e proprio cambio di mentalità che poggia su una seria spending review e su una progettualità straordinaria, quanto più spinta possibile, che indichi le priorità e i settori su cui investire. E' necessario attuare un'opera di riduzione delle spese che assorbono gran parte delle risorse del Comune ed effettuare una seria programmazione accompagnata da "progetti" a lungo termine di "spesa programmata".

La partecipazione attiva e propositiva di tutti ci permetterà di prendere altre iniziative e di realizzare progetti non considerati in questo nostro programma. Bisogna far fronte alle nuove sfide di questo particolare periodo storico, ricompattando la solidarietà tra tutti e agire per il bene comune; solo in questo modo, con l'aiuto di tutti i cittadini, potremo riuscirci....>>

Ci si propone, pertanto, per il successivo periodo, di improntare l'azione dell'Ente verso un potenziamento della capacità di gestione del territorio; un ampliamento a nuove forme di valorizzazione della storia e cultura occitana; all'individuazione di forme di consociativismo che, a differenza di quanto operato nel passato dalle varie strutture di Protezione Civile (si pensi ai Commissariamenti per i rifiuti e per le acque), consolidano un sistema di "fare impresa pubblica" che porti ad un effettiva economicità per l'utenza.

Quadro riassuntivo di competenza

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2018 (accertamenti)	2019 (accertamenti)	2020 (previsioni)	2021 (previsioni)	2022 (previsioni)	2023 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
Tributarie	1.405.021,52	1.534.286,72	1.611.382,19	1.854.025,23	1.753.000,00	1.719.591,76	15,058
Contributi e trasferimenti correnti	762.857,04	717.860,94	777.411,10	1.021.840,26	683.591,02	659.341,02	31,441
Extratributarie	539.186,00	882.713,09	1.113.910,00	497.510,00	462.500,00	462.500,00	- 55,336
TOTALE ENTRATE CORRENTI	2.707.064,56	3.134.860,75	3.502.703,29	3.373.375,49	2.899.091,02	2.841.432,78	- 3,692
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00			
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	2.707.064,56	3.134.860,75	3.502.703,29	3.373.375,49	2.899.091,02	2.841.432,78	- 3,692
alien. e traf. c/capitale (al netto degli oneri di urbanizzazione per spese correnti)	162.993,46	395.025,62	1.177.855,04	260.765,00	1.396.081,32	292.445,00	- 77,861
<i>- di cui proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,000</i>
Accensione mutui passivi	0,00	200.000,00	1.475.631,26	1.913.507,13	1.673.209,09	1.590.429,80	29,673
Altre accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Avanzo di amministrazione applicato per finanziamento di investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00			
Fondo pluriennale vincolato per spese conto	0,00	0,00	0,00	143.488,38	0,00	0,00	0,000

capitale							
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)	162.993,46	595.025,62	2.653.486,30	2.317.760,51	3.069.290,41	1.882.874,80	- 12,652
Riscossione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	400.000,00	400.000,00	400.000,00	400.000,00	0,000
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	0,00	0,00	400.000,00	400.000,00	400.000,00	400.000,00	0,000
TOTALE GENERALE (A+B+C)	2.870.058,02	3.729.886,37	6.556.189,59	6.091.136,00	6.368.381,43	5.124.307,58	- 7,093

Quadro riassuntivo di cassa

ENTRATE	2018	2019	2020	2021	% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	(riscossioni)	(riscossioni)	(previsioni cassa)	(previsioni cassa)	
	1	2	3	4	
Tributarie	1.295.457,00	1.134.807,40	2.329.439,73	2.711.156,60	16,386
Contributi e trasferimenti correnti	748.533,69	519.943,81	1.110.339,56	1.248.932,16	12,482
Extratributarie	493.338,45	233.914,04	2.099.827,66	1.252.104,54	- 40,371
TOTALE ENTRATE CORRENTI	2.537.329,14	1.888.665,25	5.539.606,95	5.212.193,30	- 5,910
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Fondo di cassa utilizzato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	2.537.329,14	1.888.665,25	5.539.606,95	5.212.193,30	- 5,910
alien. e traf. c/capitale (al netto degli oneri di urbanizzazione per spese correnti)	111.983,67	152.244,73	1.746.432,67	1.159.649,65	- 33,598
<i>- di cui proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,000</i>
Accensione mutui passivi	0,00	10.831,15	1.729.686,38	2.167.562,25	25,315
Altre accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Fondo di cassa utilizzato per spese conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)	111.983,67	163.075,88	3.476.119,05	3.327.211,90	- 4,283
Riscossione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	400.000,00	400.000,00	0,000
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	0,00	0,00	400.000,00	400.000,00	0,000
TOTALE GENERALE (A+B+C)	2.649.312,81	2.051.741,13	9.415.726,00	8.939.405,20	- 5,058

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA

	ALIQUOTE IMU		GETTITO	
	2020	2021	2020	2021
Prima casa	0,0000	0,0000	0,00	0,00

Altri fabbricati residenziali	0,0000	0,0000	0,00	0,00
Altri fabbricati non residenziali	0,0000	0,0000	0,00	0,00
Terreni	0,0000	0,0000	0,00	0,00
Aree fabbricabili	0,0000	0,0000	0,00	0,00
TOTALE			0,00	0,00

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Le politiche tributarie dovranno essere improntate al mantenimento del livello di pressione fiscale attuale, se possibile, alla riduzione delle aliquote, tuttavia l'ammontare complessivo delle risorse in entrata dovrà mantenere la stessa entità se non altro a garanzia del finanziamento delle spese per i servizi indispensabili svolti dall'Ente.

Relativamente alle entrate tributarie, in materia di agevolazioni / esenzioni, ove applicabili le stesse dovranno garantire il gettito necessario alla copertura delle spese correnti; L'amministrazione si impegna ad intervenire ove possibile per agevolare eventuali contribuenti svantaggiati.

Le politiche tariffarie dovranno, per gli esercizi futuri, garantire il tasso di copertura minimo previsto per legge inerenti le spese sostenute per i relativi servizi; ove possibile si attuerà eventuale politica di revisione e/o riduzione dei costi a garanzia del contenimento delle stesse, anche in relazione ai costi standard evidenziati dal SOSE.

Relativamente alle entrate tariffarie, in materia di agevolazioni / esenzioni / soggetti passivi, così come per le entrate tributarie, si continuerà ad operare tenendo in considerazione eventualmente le fasce di reddito degli utenti;

Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale

Per garantire il reperimento delle risorse necessarie al finanziamento degli investimenti, nel corso del periodo di bilancio l'Amministrazione dovrà fare riferimento prevalentemente a regime contributivo da parte dei soggetti istituzionali sovracomunali, riducendo al minimo inderogabile il ricorso all'indebitamento.

Nello specifico, l'esercizio finanziario che si va a programmare, ha risentito degli effetti della pandemia mondiale dovuto alla SARS COVID-19.

Sempre collegati ai provvedimenti adottati dal Prediente Consiglio dei Ministri per fronteggiare l'emergenza COVID-19, vanno considerati i vari contributi erogati per la gestione dell'emergenza a partire dal Fondo di Solidarietà Alimentare, i vari contributi statali, traibili nella voce Pagamenti sul sito della Finanza locale e così elencabili.

Ulteriore entrata, questa volta in conto capitale, si è concretizzata per il decreto 34/2019 portato nel febbraio 2021 a € 100.000,00.

Si sono inseriti anche:

- contributo regionale per anni 2022-2023 di € 100.000,00/annui per ripristini stradali;
- decreto MIUR n° 192/2020 per € 855.000,00 edilizia scolastica Piano 2020;
- agricoltura - PIAR € 90.559,11 (miglioramento servizi di base a livello locale) e € 148.077,21 (infrastrutture stradali);
- contributi Spiagge sicure € 21.000,00;
- interventi ricarica scogliere, erosione costiera € 250.000,00

Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

Per l'esercizio finanziario 2021 non sono previsti ricorsi a forme di indebitamento all'interno della quota delegabile.

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI ESERCIZIO 2021

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE <i>(rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui)</i> ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000		COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	1.534.286,72	1.595.328,22	1.555.328,22
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	(+)	717.860,94	636.255,37	636.255,37
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	(+)	882.713,09	713.910,00	713.910,00
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI		3.134.860,75	2.945.493,59	2.905.493,59
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI				
Livello massimo di spesa annuale ⁽¹⁾	(+)	313.486,08	294.549,36	290.549,36
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/esercizio precedente ⁽²⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	123.202,55	123.202,55	123.202,55
Contributi erariali in c/interessi su mutui	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi		190.283,53	171.346,81	167.346,81
TOTALE DEBITO CONTRATTO				
Debito contratto al 31/12/esercizio precedente	(+)	0,00	0,00	0,00
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	0,00	0,00	0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE		0,00	0,00	0,00
DEBITO POTENZIALE				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		0,00	0,00	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		0,00	0,00	0,00

(1) Per gli enti locali l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per l'anno 2011, l'8 per cento, per gli anni dal 2012 al 2014, e il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione (art. 204, comma 1, del TUEL).

(2) Con riferimento anche ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi.

B – Spese

Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali

Relativamente alla gestione corrente l'Ente dovrà definire la stessa in funzione di principi di economicità della spesa ed organicità della stessa, fornendo priorità ai contratti di somministrazione dei servizi pubblici, sempre nel trend storico consolidato e delle risorse disponibili.

In particolare, per la gestione delle funzioni fondamentali l'Ente dovrà orientare la propria attività nell'ottimizzazione delle procedure informatiche e di elaborazione dei dati al fine di orientare la propria attività alla copertura e al contenimento dei costi.

Nel corrente anno occorre poi aggiungere, tenendo conto della situazione emergenziale, le spese per la mitigazione del rischio COVID- 19, unito anche al sostegno delle fasce dei più deboli e più svantaggiate.

Programmazione triennale del fabbisogno di personale

In merito alla programmazione del personale, la stessa dovrà uniformarsi alle previsioni assunte da ultimo con deliberazione di G.C. n° 29 del 30.03.2021.per il piano triennale 2021 – 2023. Si rimanda all'apposita delibera di Giunta Comunale sopra citata.

Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi

In merito alle spese per beni e servizi, la stesse dovranno rispettare il Piano biennale di programmazione giusta delibera di Giunta comunale n°19 del 03.03.2021 .

Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche

In merito alla programmazione per il piano triennale si rimanda alla Deliberazione Giuntale n. 19 del 03.03.2021.

Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

Risultano attualmente in corso di esecuzione e non ancora conclusi i seguenti progetti di investimento : "Interventi per l'edilizia sociale".

Nel corso di questi primi mesi dell'anno 2020 si è approvata la contabilità riconducibile alla società C.S.T. srl, esecutrice dei lavori, nei confronti della quale si è attivato l'istituto di rescissione contrattuale per inadempienza.

Contestualmente si è provveduto ad approvare il quadro economico dei lavori necessari a completare l'opera e renderla fruibile, giusta delibera di G.C. n° 31 del 24.02.2020.

Si è in fase di affidamento dei lavori di completamento.

Risultano, inoltre, in fase di avanzata progettazione ma ancora non iniziati i lavori per il Potenziamento del Depuratore comunale in loc. Chiausi per un importo complessivo di finanziamento di € 140.000,00.

Inoltre, sono stati affidati incarichi di progettazione per il Completamento parcheggio a fini turistici nel capoluogo (totale finanziamento, tramite indebitamento anno 2019, con ammortamento a parziale carico della Regione, per € 200.000,00.

C – Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

In merito al rispetto degli Equilibri di bilancio, l'Amministrazione si impegna a garantire per il triennio il rispetto degli equilibri della gestione corrente e di cassa , unita a l'osservanza di quanto previsto in materia dai nuovi principi contabili e dalla legge di stabilità annuale, in particolare , mediante periodica e puntuale attività di verifica e controllo dell'andamento della gestione, sarà possibile attuare i provvedimenti necessari per il permanere dell'equilibrio di bilancio.

Relativamente alla gestione finanziaria dei flussi di cassa, la gestione dovrà essere indirizzata al mantenimento della liquidità necessaria al rispetto delle tempistiche di pagamento attraverso il miglioramento della capacità di riscossione delle entrate senza il ricorso all'anticipazione di cassa.

Ad ogni modo per il rispetto di quanto sopra cennato si rimanda alla elaborazione del Bilancio di Previsione 2021 - 2023.
In merito al rispetto degli equilibri di bilancio ed ai vincoli di finanza pubblica, si rinvia agli atti di programmazione finanziaria dell'Ente.

EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾
2021 - 2022 - 2023

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio			2.610.023,64		
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		138.502,86	138.502,86	95.107,62
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		3.373.375,49 0,00	2.899.091,02 0,00	2.841.432,78 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> <i>di cui fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	(-)		3.004.299,53 0,00 238.676,20	2.760.588,16 0,00 181.860,00	2.746.325,16 0,00 181.860,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		100.000,00	100.000,00	100.000,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	(-)		2.144.080,23 0,00 1.673.209,09	1.673.209,09 0,00 1.590.429,80	1.590.429,80 0,00 1.506.112,84
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			-2.013.507,13	-1.773.209,09	-1.690.429,80
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti ⁽²⁾ <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE ⁽³⁾					
O=G+H+I-L+M			-2.013.507,13	-1.773.209,09	-1.690.429,80

EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾
2021 - 2022 - 2023

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento ⁽²⁾	(+)		0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)		143.488,38	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)		2.174.272,13	3.069.290,41	1.882.874,80
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)		404.253,38 0,00	1.396.081,32 0,00	292.445,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		100.000,00	100.000,00	100.000,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			2.013.507,13	1.773.209,09	1.690.429,80

EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾
2021 - 2022 - 2023

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE				
W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		0,00	0,00	0,00

SALDO CORRENTE AI FINI DELLA COPERTURA DEGLI INVESTIMENTI PLURIENNALI (4)

Equilibrio di parte corrente (O)		-2.013.507,13	-1.773.209,09	-1.690.429,80
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	-1.913.507,13		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		-100.000,00	-1.773.209,09	-1.690.429,80

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossioni crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossioni crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessioni crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessioni crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

(1) Indicare gli anni di riferimento.

(2) In sede di approvazione del bilancio di previsione è consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. Nel corso dell'esercizio è consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente. È consentito l'utilizzo anche della quota destinata agli investimenti e della quota libera del risultato di amministrazione dell'anno precedente se il bilancio (o la variazione di bilancio) è deliberato a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

(3) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

(4) Con riferimento a ciascun esercizio, il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria può costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi successivi per un importo non superiore al minore valore tra la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza e la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, del fondo di cassa, e delle entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni, o pagamenti.

Relativamente alla gestione finanziaria dei flussi di cassa, la gestione vedrà il ricorso all'indebitamento rappresentato dal ricorso all'Anticipazione di Liquidità che preveda l'accensione di mutuo con la Cassa deposito e prestiti.

Si da atto della sussistenza di plurimi finanziamenti in conto capitale già disponibili in termini di cassa.

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO* 2021 - 2022 - 2023

ENTRATE	CASSA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	SPESE	CASSA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	2.610.023,64								
Utilizzo avanzo di amministrazione <i>di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità</i>		0,00 1.913.507,13	0,00 0,00	0,00 0,00	Disavanzo di amministrazione ⁽¹⁾ Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ⁽²⁾		138.502,86 0,00	138.502,86 0,00	85.107,62 0,00
Fondo pluriennale vincolato		143.488,38	0,00	0,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2.711.156,60	1.854.025,23	1.753.000,00	1.719.591,76	Titolo 1 - Spese correnti <i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>	4.900.056,84	3.004.299,53 0,00	2.760.588,16 0,00	2.746.325,16 0,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	1.248.932,16	1.021.840,26	683.591,02	659.341,02					
Titolo 3 - Entrate extratributarie	1.252.104,54	497.510,00	462.500,00	462.500,00					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	1.159.649,65	260.765,00	1.396.081,32	292.445,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale <i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>	1.863.088,27	404.253,38 0,00	1.396.081,32 0,00	292.445,00 0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie <i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
Totale entrate finali	6.371.842,95	3.634.140,49	4.295.172,34	3.133.877,78	Totale spese finali	6.763.145,11	3.408.552,91	4.156.689,48	3.038.770,16
Titolo 6 - Accensione di prestiti	2.167.582,25	1.913.507,13	1.673.209,09	1.590.429,80	Titolo 4 - Rimborso di prestiti <i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	470.871,14	2.144.080,23 1.673.209,09	1.673.209,09 1.590.429,80	1.590.429,80 1.508.112,84
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	400.000,00	400.000,00	400.000,00	400.000,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	400.000,00	400.000,00	400.000,00	400.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	663.970,59	855.000,00	802.000,00	802.000,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	926.043,54	855.000,00	802.000,00	802.000,00
Totale titoli	9.603.375,79	6.802.647,62	7.170.381,43	5.926.307,58	Totale titoli	8.560.059,79	6.807.633,14	7.031.878,57	5.831.199,96
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	12.213.399,43	6.946.136,00	7.170.381,43	5.926.307,58	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	8.560.059,79	6.946.136,00	7.170.381,43	5.926.307,58
Fondo di cassa finale presunto	3.653.339,64								

(1) Corrisponde alla prima voce del conto del bilancio spese.

(2) Solo per le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano. Corrisponde alla seconda voce del conto del bilancio spese.

* Indicare gli anni di riferimento.

D – Principali obiettivi delle missioni attivate

Descrizione dei principali obiettivi per ciascuna missione

MISSIONE 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Rientrano nelle finalità di questa missione secondo quanto previsto da ARCONET, articolata per altro in programmi, l'Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'Ente in un'ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale. Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.

Gli obiettivi per il triennio riguarderanno mantenere gli standard di efficienza già raggiunti ed ove possibili incrementarli, ricercare l'economicità nella gestione dei servizi pubblici ed a domanda individuale ottimizzando le procedure informatiche e l'approvvigionamento di beni e servizi tramite il ricorso al mercato elettronico.

MISSIONE 03 Ordine pubblico e sicurezza

Rientrano nelle finalità di questa missione secondo quanto previsto da ARCONET, articolata in programmi, l'Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Sono comprese anche le attività di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza.

Gli Obiettivi del triennio e garantire ed incrementare la sicurezza sul territorio ed il rispetto delle norme in materia di codice della strada e dei regolamenti amministrativi, mediante utilizzo delle risorse interne ed il ricorso a convenzioni anche esterne con i comuni limitrofi, potenziamento dell'impianto di videosorveglianza.

MISSIONE 04 Istruzione e diritto allo studio

Rientrano nelle finalità di questa missione secondo quanto previsto da ARCONET articolata per altro in programmi, l'amministrazione ed il funzionamento, erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi, assistenza scolastica, trasporto refezione, ivi inclusi gli interventi per l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.

Per quanto riguarda gli obiettivi per il triennio sarà quella di garantire funzionalità alle scuole locali, sia per quel che riguarda l'aspetto manutentivo - gestionale degli immobili, sia per quanto attiene l'aspetto didattico educativo, dei servizi ausiliari quali il trasporto scolastico ed il servizio di mensa scolastica.

MISSIONE 05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico, culturale, del patrimonio archeologico e architettonico.

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo.

sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.

Obiettivi per il Triennio: Ottimizzare la gestione e organizzazione delle varie attività culturali per garantire un adeguato supporto culturale alla cittadinanza.

MISSIONE 07 Turismo

Arconet fa rientrare nelle finalità di questa Missione, l'erogazione dei servizi turistici con annessa realizzazione diretta o indiretta manifestazioni a richiamo turistico. Queste funzioni possono estendersi, limitatamente agli interventi non riservati espressamente dalla legge alla regione o alla provincia, fino a prevedere l'attivazione

di investimenti mirati allo sviluppo del turismo. Entrano nella missione l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo per la promozione sul territorio, ivi incluse le possibili attività di supporto e stimolo alla programmazione, al coordinamento ed al monitoraggio delle relative politiche. A ciò si sommano gli interventi nell'ambito della politica regionale in materia di turismo e sviluppo turistico.

Obiettivi del triennio:

incentivare il turismo mediante l'organizzazione e la pubblicizzazione delle manifestazioni sul territorio, offrendo il patrocinio e la collaborazione dell'Amministrazione alle associazioni attive sul territorio comunale e nei comuni limitrofi.

MISSIONE	08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa
-----------------	-----------	---

La missione si riferisce all'amministrazione, al funzionamento e alla fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

MISSIONE	09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
-----------------	-----------	---

Le funzioni attribuite all'Ente in materia di gestione del territorio e dell'ambiente hanno assunto una crescente importanza, dovuta alla maggiore sensibilità del cittadino e dell'amministrazione verso un approccio che garantisca un ordinato sviluppo socio/economico del territorio, il più possibile compatibile con il rispetto e la valorizzazione dell'ambiente. La programmazione, in questo contesto, secondo quanto previsto da Arconet riguarda l'amministrazione ed il funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali della difesa del suolo dall'inquinamento, la tutela dell'acqua e dell'aria. Competono all'Ente locale l'amministrazione ed il funzionamento oltre che la fornitura dei diversi servizi di igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e del servizio idrico.

Gli obiettivi del triennio, mantenere lo stesso livello qualitativo del decoro urbano e garantire la sicurezza dei luoghi ricorrendo anche a forme di volontariato, utilizzare spazi verdi per promuovere iniziative volte alla sostenibilità ed al miglioramento dell'ambiente urbano e della qualità della vita, integrando varie discipline. Perseguire un mantenimento e ove possibile, un miglioramento al sistema di gestione della raccolta differenziata.

MISSIONE	10	Trasporti e diritto alla mobilità
-----------------	-----------	--

Le funzioni esercitate in questa Missione interessano il campo della viabilità e dei trasporti, sia in termini di circolazione e viabilità che in termini di illuminazione stradale locale. Competono all'Ente locale l'amministrazione ed il funzionamento nonché la regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, coordinamento e monitoraggio delle relative politiche, estese eventualmente anche agli interventi di politica regionale inerenti trasporto e mobilità del territorio.

Obiettivo del triennio: Intervenire con opere di manutenzione ordinaria e straordinaria per garantire sicurezza stradale, fruibilità delle aree urbane, attivare opere di abbattimento delle barriere architettoniche, completamento aree parcheggi comunali.

MISSIONE	11	Soccorso civile
-----------------	-----------	------------------------

Appartengono alla Missione secondo quanto previsto da ARCONET l'amministrazione ed il funzionamento degli interventi di protezione civile sul territorio, la previsione, la prevenzione, soccorso e gestione delle emergenze naturali. da ciò deriva una programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile; L'Ente può quindi esercitare ulteriori funzioni di protezione civile, e quindi di intervento e supporto nell'attività di previsione e prevenzione delle

calamità.

MISSIONE	12	<i>Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</i>
-----------------	-----------	---

Le funzioni esercitate nel campo sociale riguardano aspetti molteplici della vita del cittadino che richiedono un intervento diretto o indiretto dell'Ente dai primi anni di vita fino all'età senile. La politica sociale adottata nell'ambito territoriale ha riflessi importanti nella composizione del bilancio e nella programmazione sia per quanto riguarda la spesa corrente sia per quel che riguarda gli investimenti.

In questa Missione si include l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei servizi in materia di protezione sociale a favore e tutela dei diritti della famiglia, dei minori e degli anziani, dei disabili e dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno che operano in questo ambito.

Obiettivi del triennio:

Prevenzione del disagio e della marginalità sociale, laddove l'insufficienza del reddito delle famiglie o dei singoli determini condizioni economiche tali da non garantire il soddisfacimento dei bisogni primari, eventualmente, ove possibile, in una prospettiva di recupero, reintegrazione sociale e raggiungimento dell'autonomia personale.

Prevenire il disagio, e rendere al tempo stesso, giuste ed efficaci le politiche equitative in un periodo di scarsa disponibilità di risorse, la necessità di una corretta individuazione della situazione di bisogno economico delle famiglie.

Offrire punti di accesso preferenziali per informazioni inerenti prestazioni dei servizi socio-assistenziali, scolastici, sportivi presenti sul territorio comunale.

MISSIONE	13	<i>Tutela della Salute</i>
-----------------	-----------	-----------------------------------

Appartengono alla Missione di questa categoria secondo ARCONET il funzionamento, l'amministrazione e la fornitura dei servizi inerenti le attività di prevenzione, la tutela e la cura della salute, unita ad interventi in materia di edilizia sanitaria.

Obiettivo del triennio sarà quello di garantire interventi igienico sanitari necessari per la tutela dell'igiene pubblica.

MISSIONE	14	<i>Sviluppo economico e competitività</i>
-----------------	-----------	--

In questa Missione l'amministrazione e il funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economica locale, inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio e dei servizi di pubblica utilità.

Obiettivo del triennio sarà quella di garantire lo sviluppo delle attività commerciali e produttive presenti sul territorio.

MISSIONE	20	<i>Fondi e Accantonamenti</i>
-----------------	-----------	--------------------------------------

Per come previsto da Arconet, questa Missione, dal contenuto prettamente contabile, è destinata ad evidenziare gli importi degli stanziamenti accantonati come fondi.

MISSIONE	50	<i>Debito pubblico</i>
-----------------	-----------	-------------------------------

Detta Missione è di stretta natura finanziaria, ed è destinata a contenere gli stanziamenti di spesa destinati al futuro pagamento delle quote capitali sui mutui e sui prestiti assunti dall'Ente con relative spese accessorie, oltre alle anticipazioni straordinarie.

MISSIONE	60	<i>Anticipazioni finanziarie</i>
-----------------	-----------	---

Rientrano in questa Missione le spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolto servizio di anticipazione di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità.

MISSIONE 99 Servizi per conto terzi

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:
 Comprende le spese per: ritenute previdenziali e assistenziali al personale; ritenute erariali; altre ritenute al personale per conto di terzi; restituzione di depositi cauzionali; spese per acquisti di beni e servizi per conto di terzi; spese per trasferimenti per conto terzi; anticipazione di fondi per il servizio economato; restituzione di depositi per spese contrattuali.

QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER MISSIONE

Gestione di competenza

Codice missione	ANNO 2021				ANNO 2022				ANNO 2023			
	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
1	1.477.056,52	20.000,00	0,00	1.497.056,52	1.422.767,48	20.000,00	0,00	1.442.767,48	1.424.754,48	20.000,00	0,00	1.444.754,48
2	20.000,00	0,00	0,00	20.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	98.500,00	19.500,00	0,00	118.000,00	82.000,00	0,00	0,00	82.000,00	80.000,00	0,00	0,00	80.000,00
4	44.216,21	0,00	0,00	44.216,21	59.216,21	855.000,00	0,00	914.216,21	59.216,21	0,00	0,00	59.216,21
5	12.500,00	0,00	0,00	12.500,00	16.000,00	0,00	0,00	16.000,00	16.000,00	0,00	0,00	16.000,00
6	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7	2.500,00	0,00	0,00	2.500,00	2.500,00	0,00	0,00	2.500,00	2.500,00	0,00	0,00	2.500,00
8	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	821.996,97	328.378,38	0,00	1.150.375,35	821.996,97	162.445,00	0,00	984.441,97	821.996,97	162.445,00	0,00	984.441,97
10	137.500,00	0,00	0,00	137.500,00	137.500,00	100.000,00	0,00	237.500,00	137.500,00	100.000,00	0,00	237.500,00
11	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	37.947,21	10.000,00	0,00	47.947,21	5.000,00	10.000,00	0,00	15.000,00	5.000,00	10.000,00	0,00	15.000,00
13	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	38.243,50	26.375,00	0,00	64.618,50	18.243,50	10.000,00	0,00	28.243,50	3.993,50	0,00	0,00	3.993,50
15	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	238.636,32	0,00	238.636,32	0,00	0,00	0,00	0,00
17	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	313.839,12	0,00	1.673.209,09	1.987.048,21	185.364,00	0,00	1.580.429,80	1.785.793,80	195.364,00	0,00	1.506.112,89	1.701.476,69
50	0,00	0,00	470.871,14	470.871,14	0,00	0,00	82.779,29	82.779,29	0,00	0,00	84.316,91	84.316,91
60	0,00	0,00	400.000,00	400.000,00	0,00	0,00	400.000,00	400.000,00	0,00	0,00	400.000,00	400.000,00
69	0,00	0,00	855.000,00	855.000,00	0,00	0,00	802.000,00	802.000,00	0,00	0,00	802.000,00	802.000,00
TOTALI	3.004.299,53	404.253,38	3.399.080,23	6.807.633,14	2.760.588,16	1.396.081,32	2.875.209,09	7.031.878,57	2.746.325,16	292.445,00	2.792.429,80	5.831.199,96

Gestione di cassa

Codice missione	ANNO 2021			
	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
1	1.674.623,16	29.946,80	0,00	1.904.569,96
2	20.000,00	0,00	0,00	20.000,00
3	125.445,95	114.822,13	0,00	240.268,08
4	110.234,27	51.051,87	0,00	161.286,14
5	38.500,00	0,00	0,00	38.500,00
6	0,00	0,00	0,00	0,00
7	9.120,00	0,00	0,00	9.120,00
8	0,00	267.665,99	0,00	267.665,99
9	2.110.663,39	1.182.272,27	0,00	3.292.935,66
10	530.450,55	0,00	0,00	530.450,55
11	0,00	0,00	0,00	0,00
12	32.534,66	122.064,21	0,00	154.598,87
13	1.607,28	0,00	0,00	1.607,28
14	46.877,58	95.265,00	0,00	142.142,58
15	0,00	0,00	0,00	0,00
16	0,00	0,00	0,00	0,00
17	0,00	0,00	0,00	0,00
18	0,00	0,00	0,00	0,00
19	0,00	0,00	0,00	0,00
20	0,00	0,00	0,00	0,00

50	0,00	0,00	470.871,14	470.871,14
60	0,00	0,00	400.000,00	400.000,00
99	0,00	0,00	926.043,54	926.043,54
TOTALI	4.800.059,84	1.863.088,27	1.796.914,68	8.560.059,79

E – Gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio e piano delle alienazioni e delle valorizzazioni dei beni patrimoniali

In riferimento al Piano di Valorizzazione e Alienazione si da atto della mancanza di previsioni per il triennio 2021/2023.

Solo per quanto riguarda i suoli, assoggettati ad Usi Civici, si conferma la previsione di una entrata legata ai soli canoni enfiteutici.

F – Obiettivi del gruppo amministrazione pubblica (G.A.P.)

Nel periodo di riferimento, relativamente agli organismi partecipati, vengono definiti i seguenti indirizzi relativi alla gestione dei servizi affidati.

02. RICOGNIZIONE DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE

Se l'ente partecipa al capitale di una società sia direttamente sia indirettamente, compilare sia la scheda 02.01. sia la scheda 02.02.

02.01. Ricognizione delle società a partecipazione diretta

Progressivo	Cod.ice fiscale società	Denominazione società	Anno di costituzione	% Quota di partecipazione	Attività svolta	Partecipazione di controllo	Società in house	Quotata (ai sensi del d.lgs. n. 175/2016)	holding pure
A	B	C	D	E	F	G	H	I	J
1	02383000792	APPENNINO PAOLANO SPA (in fallimento)	2000	0,06%	Gestione diretta servizi pubblici municipali				
2	02575310780	COSENZA ACQUE SPA (in liquidazione)	2003	0,21%	Gestione servizio idrico integrato				
3	02729450797	ASMENET CALABRIA S.C. a R.L.	2005	0,15%	Centro servizi territoriale				
4	02117510780	GAL VALLECRAZI S.C. a R.L.	1997	3,81%	Attuazione programma leader				
5	03460750783	FLAG LA PERLA DEL TIRRENO S.C. a R.L.	2016	0,03%	Attuazione programma leader				

Le società a partecipazione diretta (quotate e non quotate) sono sempre oggetto di ricognizione, anche se non controllate dall'ente.

Colonna B: Inserire codice di 11 cifre per le società aventi sede in Italia; codice di 11 cifre seguito da "E" per le società aventi sede all'estero.

Colonna C: Inserire la ragione sociale comprensiva della forma giuridica.

Colonna E: Inserire valori comprensivi di decimali.

Colonna F: Inserire una descrizione sintetica della/e attività effettivamente svolta/e.

Colonna G: Indicare se la partecipazione detenuta dall'amministrazione è di controllo ai sensi dell'art. 2359 c.c.

Colonna H: Indicare "SI" se l'amministrazione esercita il controllo analogo o più amministrazioni esercitano il controllo analogo congiunto.

Colonna I: Indicare "SI" se la società emette azioni quotate in mercati regolamentati; se ha emesso, al 31/12/2015, strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati;

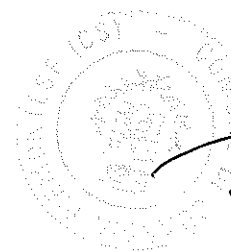
se sia partecipata da società quotate o che hanno emesso strumenti finanziari quotati.

G – Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (art. 2 comma 594 Legge 244/2007)

Il comma 2 dell'articolo 57 del Decreto Fiscale ha abrogato l'obbligo di adozione dei piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, delle autovetture di servizio, dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali; (art. 2, comma 594, della legge n. 244/2007).

H – Altri eventuali strumenti di programmazione

Comune di Guardia Piemontese, lì 24.01.2022



Il Rappresentante Legale

Roberto M. Liguori

IL SEGRETARIO COMUNALE

- VISTO il D.lgs. 18/08/2000 n. 267 per come modificato e integrato;
- VISTO, in particolare, il Titolo VI - Capo 1° " Controllo sugli atti";
- VISTI gli atti d'Ufficio

DISPONE

Che la presente deliberazione

- VENGA PUBBLICATA mediante affissione sull'Albo Pretorio on line, per n. 15 (quindici) giorni consecutivi (art. 124-comma 2 D.Lgs. N. 267/2000)

ATTESTA

che la stessa deliberazione



E' STATA DICHIARATA IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE
(art. 134 - comma 4 D.Lgs. n°. 267/2000)



Avv.to Paolo De Paola

Publicata sull'Albo Pretorio on-line in data _____
(art. 32 c. 1 legge n. 69/2009)

115 FEB 2022

con il n. _____

IL RESPONSABILE
del SETTORE AMMINISTRATIVO
Dott.ssa Oliverio Giovanna